





RICCARDO TOSQUES

**PALLANUOTO  
TRIESTE IN A1**

STORIA DI UN SOGNO



*Cinquantatré anni. Un'eternità. Da tanto, infatti, Trieste mancava dalla massima serie di pallanuoto. Ci sono passioni che si possono affievolire con il tempo, in qualche caso spegnersi completamente. Uno dei tanti miracoli realizzati nell'ultima stagione dalla Pallanuoto Trieste è proprio l'essere riuscita a riaccendere spontaneamente un amore. Lo ha fatto concretizzando un bell'esempio - purtroppo raro - di programmazione sportiva.*

*Il libro di Riccardo Tosques giustamente non si sofferma solamente sull'entusiasmante cavalcata della squadra di Piccardo verso la serie A1. Sarebbe stato impossibile riuscire a capire davvero il successo di Trieste senza conoscere le tappe precedenti del percorso. La risalita dalle serie inferiori, una strategia che anno dopo anno ha aggiunto tasselli a un mosaico rivelatosi perfetto. In altre piazze, dove le risorse economiche abbondano, per impostare un programma ambizioso avrebbero scelto la strada più breve nel tempo ma più dispersiva nella sostanza: spendere per mettere insieme una corazzata, per ottenere subito il massimo. A Trieste, si sa, non piove oro. Per conseguire risultati bisogna sempre imboccare la strada più lunga. L'importante è avere le idee ben chiare sulla rotta da seguire.*

*La Pallanuoto Trieste queste idee ha indubbiamente dimostrato di averle. Ogni anno un intervento significativo: o nello staff tecnico o nel roster oppure nelle strategie. Un cammino fatto anche di scelte difficili o dolorose come la decisione di convergere gli sforzi sull'attività maschile, rinunciando all'A2 donne. Anche in quest'ultimo caso, tuttavia, non è stato abbandonato il buon senso: si è lavorato con costanza sul settore giovanile e nel frattempo è maturata una nuova generazione di splendide "orchette". La promozione in A1 è un album di emozioni. Un album prezioso. Difficile isolare un singolo fotogramma. Il grido liberatorio di capitano Giorgi. Il presidente Samer, di solito impeccabile, coinvolto nei festeggiamenti. L'allenatore Piccardo che aggiunge un'altra luccicante tacca a una serie di promozioni che fanno di lui una garanzia di vittorie. Le reti di Ray Petronio, il figliol prodigo tornato alla "Bianchi". I giovanissimi, passati nel giro di pochi mesi dal praticantato a minuti da protagonisti nella sfida più delicata del campionato. L'insostituibile Andrea Brazzatti, silenzioso regista del miracolo. I "veterani" e la classe di Popovic. Le tribune del polo natatorio, colorate e caldissime.*

*La serie A1 è una nuova eccitante avventura alla quale la Pallanuoto Trieste si presenta con*

*la filosofia di sempre: pochi innesti mirati, di qualità, nessun salto nel buio. La coerenza, quasi sempre, premia ed è comunque una virtù. Davanti ci saranno avversari i cui nomi fino ad appena pochi mesi fa provocavano vertigini. Uno su tutti: la Pro Recco regina d'Europa.*

*Leggete questo libro e fatevi accompagnare nella storia della costruzione di un sogno. Rivivrete emozioni e, alla fine, all'ultima pagina, scoprirete un desiderio: che vengano scritti presto nuovi, affascinanti, capitoli. Buona lettura. Buon campionato.*

*Roberto Degrassi*

*Caposervizio della redazione sportiva  
del quotidiano "IL PICCOLO"*



## SOMMARIO

---

### GENESI

La waterpolo a Trieste: le origini	p. 10
2003: nasce la Pallanuoto Trieste	p. 11
2003-2004: è subito promozione	p. 13
2004-2005: la “B” sfiorata	p. 14
2005-2006: la seconda promozione	p. 17
2006-2007: un anno di transizione	p. 18
2007-2008: dopo 16 anni è “A2”	p. 19
Dalle “orche” alle “orchette”	p. 20

### CRESCITA

2008-2009: la storica salvezza	p. 24
2009-2010: tanti cambiamenti	p. 26
2010-2011: in corsa per la A1	p. 28
2011-2012: il secondo ko ai play-off	p. 30
2012-2013: i giovani sfiorano la promozione	p. 32
2013-2014: il quarto ko ai play-off	p. 34

---

---

### MATURAZIONE

2014-2015: Trieste volta pagina	p. 36
La rivoluzione di Piccardo	p. 40
Rullo compressore: il girone di andata	p. 44
Solo vittorie: il girone di ritorno	p. 48
Le sei battaglie play-off: finalmente è A1	p. 52
La squadra della promozione	p. 72
Nuovi orizzonti	p. 76

### 2003-2015 - APPENDICE FOTOGRAFICA

Tutte le formazioni dal 2003 al 2015	p. 84
Pallanuoto Trieste 2015-2016: organigramma e staff	p. 97

---





# GENESI

## LA WATERPOLO A TRIESTE: LE ORIGINI

Il 18 agosto 1929 la sezione maschile di waterpolo della Triestina Nuoto si laurea campione d'Italia: quello strepitoso risultato della squadra che giocava all'Ausonia è e rimane a tutt'oggi il punto più alto mai toccato da un team triestino di pallanuoto. Il titolo tricolore sarà seguito da altri due bronzi e dall'argento del 1933.

Nel Secondo Dopoguerra la waterpolo alabardata inizia purtroppo un costante declino. Nel 1962 la Unione Sportiva Triestina Nuoto (Ustn) disputa la sua ultima stagione agonistica in serie A. Nel mentre in città si accende la rivalità con l'altra compagine storica della waterpolo triestina, ovvero l'Associazione Sportiva Edera (Ase).

La pallanuoto continua a infiammare i triestini anche in categorie di minor pregio. Tra gli anni Ottanta e Novanta, la Triestina Nuoto e l'Edera danno vita ad un serie di derby molto emozionanti e sentiti, che richiamano centinaia e centinaia di spettatori nella vecchia piscina "Bruno Bianchi", un autentico stadio della pallanuoto con vasca da 33 metri. È indicativo ricordare che non a caso

i tifosi della Triestina entravano e salivano le scale di sinistra per recarsi in tribuna, quelli dell'Edera invece imboccavano la scalinata di destra...

Nel 1990 l'Ustn di Giuseppe Giustolisi conquista la splendida promozione in serie A2: all'epoca la squadra allenata da Felice Tedeschi può schierare il fortissimo centroboia georgiano Georgy Mshveniyeradze, medaglia d'oro nel 1980 con la gloriosa URSS alle Olimpiadi sovietiche di Mosca e bronzo in Corea, a Seoul, nel 1988. L'anno dopo la Triestina Nuoto ottiene la permanenza nella seconda serie nazionale grazie alla presenza in vasca di due talenti triestini che di lì a poco avrebbero preso la strada verso l'A1 e la calottina azzurra: Luca Giustolisi e Andrea Brazzatti.

Nel 1992, però, arriva l'amara retrocessione in serie B. Nello stesso anno la "Bruno Bianchi" è teatro della finale di ritorno della Coppa Campioni tra lo Jadran di Spalato (squadra costretta a migrare nella "vicina" Trieste a causa della terribile guerra fratricida nella Federativa Jugoslava), e la Rari

Nantes Savona di Claudio Mistrangelo, sorretta da campioni del calibro di Averaimo, Bovo, Ferretti e Vicevic. Nella gara di andata i liguri si impongono per 12-10, ma nel ritorno a Trieste i croati vincono 11-8 conquistando così il trofeo internazionale davanti ad una gradinata stracolma e ribollente di tifosi scatenati.

Dopo quella strabiliante parentesi internazionale, per la pallanuoto locale arrivano anni sempre più difficili. Triestina ed Edera sono bloccate nelle serie inferiori e i rispettivi settori giovanili non riescono più a sfornare talenti. Serve un cambio di marcia, qualcosa di diverso, e per certi verso inedito nel mondo dello sport giuliano, più abituato alle divisioni e alle liti, che alle sinergie.



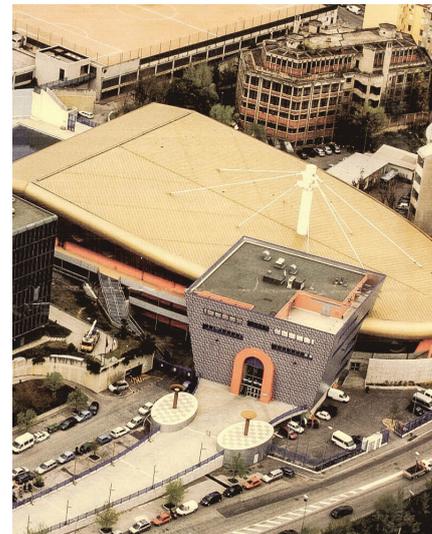
## 2003: NASCE LA PALLANUOTO TRIESTE

L'anno della rinascita della waterpolo a Trieste è il 2003. In città c'è grande fermento per l'imminente inaugurazione dell'imponente Polo Natatorio di Sant'Andrea, struttura che costituisce già di per se stessa un valido motivo per far tornare la pallanuoto cittadina ai livelli che le competono.

Da qualche tempo i consigli direttivi di Edera e Triestina Nuoto stanno lavorando per dare vita ad un progetto che prevede di unire le sezioni pallanuoto delle due storiche società giuliane. Idea virtuosa, ma che non riesce a concretizzarsi data la radicata rivalità sportiva vigente tra i due sodalizi. Edera (società fondata nel 1904) e Triestina Nuoto (nata nel 1918) si affrontano in acqua da tanti anni: l'idea della fusione viene regolarmente bocciata dalle rispettive - un po' più refrattarie - assemblee dei soci. Ma dopo tanto dibattere, grazie anche all'opportunità del neo Polo Natatorio, i due gruppi dirigenziali raggiungono finalmente un'intesa: la Triestina Nuoto di Renzo Colautti e Renzo Isler e l'Edera di Livio Ungaro e di Enrico Samer, assieme ai dirigenti

delle associazioni, decidono che è arrivato il momento di unire le due sezioni di pallanuoto: il primo settembre del 2003 nasce ufficialmente la Pallanuoto Trieste. Tra i soci fondatori ci sono anche due personalità di assoluto rilievo dello sport cittadino come Giuseppe Giustolisi, presidente onorario della Unione Sportiva Triestina Nuoto, e Oliviero Fragiaco, presidente onorario della Associazione Sportiva Edera. Enrico Samer assume da subito la carica di presidente del consiglio direttivo. Al suo fianco due importanti dirigenti "storici" come Livio Ungaro e Renzo Colautti, diventano i due vicepresidenti della Pallanuoto Trieste. La fusione è praticamente cosa fatta.

«Quando presentammo alla città il progetto Pallanuoto Trieste – ricorda il presidente Enrico Samer – avevamo le idee molto chiare. Da troppi anni la waterpolo di casa nostra non riusciva a tornare sui livelli di un tempo, bisognava cambiare radicalmente lo stato delle cose. E l'idea di creare una società unica che si occupasse di pallanuoto, era l'unica strada praticabile».



Il Centro Federale "Bruno Bianchi"

Un impianto monumentale, tra i più belli d'Italia. Inaugurato nel 2004, il Polo Natatorio "Bruno Bianchi" è indubbiamente un gioiello. La piscina di Sant'Andrea è l'ideale per praticare sport d'acqua: due vasche da 50 metri (una coperta e una scoperta), la "fossa" e il "castello" per i tuffi, tribune grandi e confortevoli, una palestra e gli uffici per i sodalizi sportivi. Potersi allenare e giocare nel Centro Federale rappresenta un autentico valore aggiunto per la Pallanuoto Trieste.

## 2003: NASCE LA PALLANUOTO TRIESTE



### 1 settembre 2003: nasce la Pallanuoto Trieste

È un momento storico per lo sport cittadino. I settori pallanuoto di Triestina Nuoto e Edera si fondono e il primo settembre del 2003 nasce la Pallanuoto Trieste. Nella foto a sinistra, il primo consiglio direttivo della società appena creata: al centro il presidente Enrico Samer, già presidente dell'Edera, alla sua destra Giuseppe Giustolisi, presidente onorario della Triestina Nuoto, e Renzo Colautti, il vice-presidente della Pallanuoto Trieste e già presidente della Triestina Nuoto; a destra Livio Ungaro, il vice-presidente della Pallanuoto Trieste e già presidente dell'Edera, e Oliviero Fragiacomò, presidente onorario dell'Edera.

La nuova società si svela alla città. Nella foto a destra, la conferenza stampa di presentazione della Pallanuoto Trieste. Al tavolo dei relatori Renzo Colautti, Oliviero Fragiacomò, il presidente Enrico Samer e Giuseppe Giustolisi. All'incontro erano presenti anche Franco Del Campo, che da lì a poco sarebbe diventato il direttore del Centro Federale "Bruno Bianchi" e un grande uomo di sport da poco scomparso, il presidente del Coni del Friuli Venezia Giulia Emilio Felluga.

## 2003-2004: È SUBITO PROMOZIONE

Lo staff dirigenziale della Pallanuoto Trieste si mette immediatamente al lavoro in vista della stagione agonistica 2003-2004. La squadra che prende il nome della nuova società viene iscritta, come da regolamento, al campionato di serie D; allo stesso tempo, però, una compagine targata Ustn Pallanuoto Trieste conserva la categoria e continua a giocare in serie B, permettendo ad alcuni buoni prospetti di confrontarsi con un torneo di livello.

Assieme alla serie C femminile, vengono anche allestite le squadre giovanili Junior, Allievi e Ragazzi.

Sabato 21 febbraio 2004 la Pallanuoto Trieste gioca la prima partita ufficiale della sua storia: alla vecchia "Bruno Bianchi" arriva il Mantova e i ragazzi affidati a Piero Bonetta e Franco Pino, quest'ultimo nella duplice veste di allenatore e giocatore, si impongono per 12-8. Il primo gol targato Pallanuoto Trieste lo realizza uno dei più giovani del gruppo, Jacopo Giacomini: lo stesso giocatore che sarà in acqua, 12 anni e 3 mesi dopo, in gara-3 di finale play-off con l'Igm

Ortigia, quella che sancirà lo storico ritorno in A1. Contro i mantovani vanno in gol anche il capitano Francesco Irredento (3 reti), Pino (3), Tosolini (2) e Marini. Il Mantova è proprio l'avversario più insidioso per la Pallanuoto Trieste nella corsa per la promozione in serie C. In Lombardia infatti gli alabardati vengono sconfitti per la prima e unica volta in campionato (7-4). Mercoledì 26 maggio 2004 si può festeggiare: la Pallanuoto Trieste passa a Bolzano per 20-4. Con 27 punti conquistati sui 30 disponibili, 144 gol fatti e 43 subiti, Trieste è promossa in serie C.

A fine match il presidente Enrico Samer sapeva di essere appena all'inizio di un lungo percorso: «Adesso vogliamo continuare a crescere per diventare il punto di riferimento della waterpolo di tutto il Nord Est. Tra poco avremo a disposizione il nuovo Polo Natatorio, la società posa già su basi solide, il nostro compito è quello di ricostruire la grande tradizione della pallanuoto triestina».



Francesco Irredento, il primo capitano

Francesco Irredento in azione alla "Bruno Bianchi". Il numero 4 alabardato, cresciuto nel settore giovanile dell'Edera, è stato il primo capitano della Pallanuoto Trieste. Ha conquistato due promozioni, nel 2004 in serie C e nel 2006 in serie B. Nel 2008 ha smesso con la waterpolo giocata ed è entrato nello staff dirigenziale della Pallanuoto Trieste.

## 2004-2005: LA "B" SFIORATA

---

Il campionato di serie C richiede una struttura di squadra senza dubbio più solida: la Pallanuoto Trieste deve cambiare rotta. La panchina viene affidata al tecnico magiaro Janos Varga, due medaglie da giocatore con la calottina dell'Ungheria e alcune esperienze alla guida di squadre giovanili. Inoltre la rosa viene notevolmente rinforzata.

Dopo la breve parentesi in serie A1 con il Chiavari, torna a Trieste il mancino Aaron Giorgi, cresciuto nel settore giovanile della Triestina Nuoto. E proprio dalla Ustn passano alla Pallanuoto Trieste Enrico Pastore e Peter Planinsek. Infine vengono inseriti Giulio Vampa, mancino di qualità, e gli esperti fratelli Bertacchini.

Ad inizio dicembre del 2004 la squadra inizia finalmente ad allenarsi nella splendida vasca da 50 metri nel neo Polo Natatorio di Sant'Andrea. Due mesi dopo, il 19 febbraio 2005, scatta il campionato di serie C. Nella gara di esordio la Pallanuoto Trieste passa per 9-7 sul campo del Padova 2001 (quaterna di Giorgi), poi nella prima partita da-

vanti al pubblico di casa stende il Modena per 7-5. La squadra di Varga vince sempre, ma alle spalle degli alabardati il Cus Bologna non perde un colpo, fino allo scontro diretto della penultima di andata, vinto dai felsinei per 9-8. Trieste prosegue la marcia di vetta anche nel girone di ritorno, ma il Bologna resta costantemente a -2. Il 25 giugno alla "Bianchi" si gioca il match decisivo, Trieste ha 45 punti in classifica, il Cus 43: ai padroni di casa basterebbe anche un pari per mantenere la vetta. Invece il Bologna si impone per 5-4, con un gol beffa arrivato nel quarto periodo. Nell'ultimo turno vincono sia Cus Bologna che Pallanuoto Trieste. La promozione in serie B sfuma così ad un passo dal traguardo.

Archiviata rapidamente la delusione, la Pallanuoto Trieste si appresta a gettare ulteriori basi per un futuro sempre più solido. Nel luglio 2005 la società del presidente Enrico Samer vince il bando di gara promosso dal Comune di Trieste per la gestione della nuovissima piscina di San Giovanni, che di lì a qualche mese diventerà punto di riferi-

mento nel cuore di uno dei rioni più popolosi della città. Una bella sfida per il sodalizio alabardato, sia da un punto di vista gestionale che prettamente sportivo: «Ringraziamo il Comune per la fiducia che ci concede, il sindaco Roberto Dipiazza e in particolare per tutto il sostegno che ci ha garantito il vicesindaco e assessore allo Sport Gilberto Paris Lippi. Il nostro obiettivo è quello di far avvicinare alla pallanuoto e al nuoto il maggior numero di persone possibile», spiega in quegli intensi giorni il presidente Enrico Samer. Nel giro di poche settimane la piscina di San Giovanni diventa una sorta di quartier generale della Pallanuoto Trieste. Grazie a questo impianto la società cresce tantissimo: sia sotto il piano sportivo, con le squadre giovanili che trovano lo spazio perfetto per potersi allenare e migliorare con calma, sia sotto l'aspetto organizzativo, con lo staff alabardato che compie passi da gigante. Nel raggiungimento dei grandi risultati della storia della Pallanuoto Trieste la gestione della piscina di San Giovanni si è rivelata fondamentale.



La piscina di San Giovanni

## 2005: LA NUOVA “CASA” DELLA PALLANUOTO TRIESTE



### L'inaugurazione della “casa” della Pallanuoto Trieste

Nel luglio del 2005 la Pallanuoto Trieste del presidente Enrico Samer si aggiudica la gestione della nuovissima piscina comunale di San Giovanni. L'impianto, che diventa da subito la vera “casa” del sodalizio alabardato, è moderno e funzionale. A goderne sono soprattutto i piccoli pallanuotisti che nella struttura sangioannina possono allenarsi a meraviglia. La gestione della piscina di San Giovanni rappresenta un'autentica svolta per la Pallanuoto Trieste, che può serenamente operare con il proprio settore giovanile. La piscina è dotata di una vasca da 25 metri, una vasca didattica di 12 metri con acqua più calda e molte altre strutture tra cui una palestra, il termarium, una sala fitness, un'attrezzata sala pesi. La piscina di San Giovanni è il luogo ideale dove praticare sport, nel cuore di uno dei rioni più popolosi della città di Trieste.

## 2005-2006: LA SECONDA PROMOZIONE

---

Se la struttura di San Giovanni impegna alacrememente lo staff del sodalizio gialloblù, l'estate del 2005 è l'inizio di un nuovo lunghissimo capitolo sportivo per la Pallanuoto Trieste. Il sodalizio di Samer opta per un cambio nella conduzione tecnica della Prima squadra: al posto di Janos Varga sulla panchina alabardata arriva Ugo Marinelli, nato a Fiume, classe 1963, ex giocatore dell'Edera, successivamente allenatore di Plebiscito Padova e Modena. L'obbiettivo è chiaro: conquistare immediatamente la serie B. Accanto al cambio di allenatore, gli avvicendamenti sono tanti e piuttosto sensibili. La rosa viene snellita e ringiovanita con l'innesto dal vivaio di molti Under 17. Quasi tutti i giocatori sono triestini. Arriva solamente un rinforzo di esperienza dato dal forte centroboa scuola Triestina Nuoto Massimiliano Polo.

Marinelli cambia nettamente il metodo di allenamento e i risultati si vedono. Nella fase di precampionato, la nuova Pallanuoto Trieste conquista il memorial "Renato De Sanzuane", battendo in finale il Vicenza

per 10-6. Gli alabardati si tuffano gagliardamente nella serie C e praticamente non sbagliano un colpo. La vittoria nella gara di esordio con il Venezia è soltanto la prima di una lunga serie. Capitan Irredento e compagni sembrano non aver rivali: nel quarto turno soffrono un po' nella piscina del Ravenna (vittoria per 7-5, con 5 gol di Aaron Giorgi), ma nel sabato successivo travolgono alla "Bianchi" il Padova 2001 (17-5). I veneti sono accreditati come l'avversario più temibile in chiave promozione, ma Trieste è un rullo compressore.

Nella prima giornata di ritorno a Venezia arriva l'undicesimo successo consecutivo, poi altre tre vittorie e il largo 19-4 casalingo sul Ravenna, che spinge il Padova a -13 in classifica. Sabato 3 giugno 2006 nella piscina dei patavini va in scena lo scontro diretto: Giorgi segna 6 volte, ma la rete decisiva è del mancino Giulio Vampa a pochi secondi dalla fine: la Pallanuoto Trieste è promossa in serie B con quattro turni di anticipo. C'è ancora il tempo per ritoccare statistiche da capogiro: gli alabardati chiudono il tor-

neo con 20 vittorie su 20 partite disputate, 283 gol fatti (miglior attacco della categoria) e 114 subite (miglior difesa). Inoltre il centroboa Aaron Giorgi è capocannoniere del torneo con la bellezza di 103 gol realizzati: una media di poco più di 5 centri a partita. Se non è un record, poco ci manca. «Per noi è un ritorno al futuro – esclama il presidente Enrico Samer – giocheremo in una categoria consona alla qualità della nostra rosa, ma la Pallanuoto Trieste non ha certo intenzione di fermarsi qui. Siamo sempre più soddisfatti della scelta fatta, adesso guardiamo avanti e puntiamo sempre più in alto».

## 2006-2007: UN ANNO DI TRANSIZIONE

Nell'estate del 2006 nessuno in casa Pallanuoto Trieste si fa troppe illusioni: tra la serie C e la serie B c'è un abisso. Ma è pur vero che la squadra, come dimostrato l'anno prima, è comunque competitiva e con ampi margini di miglioramento, tanto che il gruppo che ha conquistato la promozione si merita la riconferma in blocco.

Con una rosa identica a quella della stagione precedente la Pallanuoto Trieste si appresta ad affrontare l'annata 2006-2007 con tutta l'intenzione di ben figurare in una categoria che maggiormente si addice al blasone della waterpolo cittadina. Prima di affrontare la serie B, la Pallanuoto Trieste partecipa alla difficile Alpe Adria League e affronta compagini provenienti da Slovenia, Austria e Croazia. È un bel banco di prova, il gruppo cresce partita dopo partita e il 3 febbraio del 2007 l'esordio della Pallanuoto Trieste in serie B è a dir poco spettacolare. Alla "Bianchi" il Vicenza, tra le favorite alla promozione, si busca un sonoro 11-8 grazie agli acuti di Giorgi (tripletta), Vampa (tris anche per lui) e Polo (doppietta). La

squadra di Marinelli batte il Vigevano, lo Sport Management Verona, impatta per 6-6 con il Parma e poi in casa stende per 8-6 la Canottieri Milano. In testa c'è il fortissimo Torino 81, ma la Pallanuoto Trieste è a -2 dal secondo posto. L'ultimo utile per accedere ai play-off promozione. A Brescia però arriva la prima sconfitta (12-7) dopo quasi due anni di imbattibilità, a Torino non si passa (8-7 per la capolista), poi la Pallanuoto Trieste si rilancia regolando alla "Bianchi" il Geas Milano secondo in classifica. Un'altra milanese, il Cus, toglie punti importanti agli alabardati (9-9 in Lombardia), ma Trieste resta ampiamente in corsa per i play-off.

Nel girone di ritorno capitano Irredento e compagni partono forte. Battono il Vicenza, il Vigevano (in una partita che poi dovrà essere ripetuta per un errore della giuria), il Parma e poi la Canottieri Milano. Il secondo posto è ancora alla portata, ma poi arriva la sconfitta casalinga con il Brescia e il pareggio, sempre alla "Bianchi" con il Torino 81. Niente play-off, ma poco male: l'appuntamento è soltanto rimandato.



**Aaron Giorgi: centroboia e capocannoniere**

Ritornato a Trieste nel 2005 dopo la parentesi in A1 con il Chiavari, Aaron Giorgi, centroboia mancino, si impone subito come il giocatore più prolifico della Pallanuoto Trieste. Nell'anno della promozione dalla C alla B sfonda quota 100 gol segnati, ma risulta decisivo anche nella categoria superiore. Pochi anni dopo si imporrà come uno dei migliori interpreti del ruolo anche in serie A2.

## 2007-2008: DOPO 16 ANNI È A2

---

La stagione da “matricola terribile” in serie B ha convinto tutti: con qualche ritocco, la Pallanuoto Trieste può puntare alla serie A2, categoria che in città manca da qualcosa come 16 anni. Il presidente Enrico Samer si mette al lavoro e trova il rinforzo perfetto per la squadra. Si tratta di Andrea Brazzatti, talento svezato da Guido Widmann alla Ustn e poi approdato in massima serie, tra Firenze e Cremona, con una lunga sfilza di apparizioni in nazionale.

Brazzatti è nel pieno della maturità agonistica, può garantire classe da categoria superiore, esperienza di livello internazionale e impagabili doti di leadership. È lui l'unico ritocco alla rosa messa a disposizione di Ugo Marinelli per affrontare il secondo anno di serie B, un campionato che vuole essere vissuto con chiare ambizioni di promozione. Ma le concorrenti ai primi due posti, quelli che valgono i play-off, sono molte: il solito Vicenza, una Pallanuoto Brescia parecchio rinforzata e soprattutto il Bergamo Alta che, accanto ai fratelli Pelizzoli, può schierare atleti del calibro di Rota, Sessantini e

il fuoriclasse Emanuele Foresti. Dopo l'utile rodaggio nella Alpe Adria League, sabato 26 gennaio 2008 scatta la serie B. La Pallanuoto Trieste rende subito visita al competitivo Vicenza: gli alabardati passano per 6-4, Brazzatti è subito decisivo con una doppietta. Alla seconda è tutto facile con il Padova 2001 alla “Bianchi” (12-7). Poi arriva la prima sconfitta, sul campo del fortissimo Bergamo Alta (12-7). Gli orobici hanno davvero un'altra marcia e allungano in classifica: la lotta per il secondo posto, utile per accedere ai play-off promozione, è limitata a Brescia e Trieste. Nel penultimo turno del girone di andata alla “Bianchi” va in scena lo scontro diretto. Gara di rara intensità, si lotta su ogni pallone e non mancano polemiche e provocazioni, compresa una bottiglietta d'acqua scagliata verso i sostenitori di casa: le triplete di Giorgi e Giacomini respingono il Brescia, finisce 12-11 e Trieste va a +3 in classifica sui lombardi. La squadra di Marinelli continua a macinare vittorie e grazie al netto successo della capolista Bergamo sul Brescia, Irredento e compagni

rinsaldano la seconda posizione. Ma dopo otto successi consecutivi si ferma anche la marcia della Pallanuoto Trieste: Foresti segna 6 gol, il Bergamo espugna la “Bianchi” (7-14) e Brescia torna a -3.

L'accesso ai play-off promozione si decide nello scontro diretto della piscina Palasystema alla penultima giornata. È il 24 maggio, Trieste vince per 15-14 dopo una gara a dir poco romanzesca. Brazzatti e Giorgi segnano 4 gol, Pastore e Vampa aggiungono due triplete. Si va ai play-off.

L'avversario della Pallanuoto Trieste è l'attrezzata compagine dell'Arenzano: chi vince due partite su tre, vola in serie A2. I liguri, primi nel loro girone, hanno il vantaggio del fattore campo.

Sabato 7 giugno a Voltri, appena fuori Genova, si gioca gara-1. Da Trieste arriva un pullman con una cinquantina di sostenitori tra cui il presidente Enrico Samer. In acqua l'equilibrio regna sovrano. Agli alabardati però non basta un monumentale Giorgi: i padroni di casa si impongono per 11-10 con un gol in superiorità numerica a 20” dalla

## DALLE "ORCHE" ALLE "ORCHETTE"

fine del secondo tempo supplementare. Una settimana dopo, il 14 giugno, in una "Bianchi" gremita, si gioca il match di ritorno. La prestazione degli alabardati è encomiabile, Trieste vola anche sul +3, nel finale la stanchezza si fa sentire e viene negato un rigore clamoroso su capitano Irredento. Ancora supplementari, un gol di Serinelli gela il pubblico alabardato: l'Arenzano vince (di nuovo) per 11-10 e conquista la promozione in serie A2.

Passato il momento di comprensibile scoramento, lo staff dirigenziale si mette subito al lavoro in vista della nuova stagione, quando si apre uno spiraglio per un possibile ripescaggio. La società è solida e ha tutte le carte in regola per fare domanda. A metà settembre la Federnuoto dirama la notizia tanto attesa: il ripescaggio arriva: la Pallanuoto Trieste disputerà il campionato di serie A2 2008-2009.

### L'ANNO DORATO DELLE ORCHE

*Una settimana prima dell'inizio dei play-off della serie B maschile, in casa Pallanuoto*

*Trieste sono già scattati i festeggiamenti per un altro strepitoso risultato. Domenica primo giugno infatti, nella vasca esterna della "Bruno Bianchi", le mitiche "orche assassine", ossia le giocatrici della squadra femminile alabardata, così ribattezzate dal vicepresidente Renzo Colautti, conquistano la promozione in serie A2. Il campionato si decide all'ultima giornata. Pallanuoto Trieste e Mestrina hanno battagliato a lungo per il primo posto che vale il salto di categoria. A Sant'Andrea arriva l'Nc Milano e le "orche" hanno il compito di difendere il primato. Finisce 9-7, grazie soprattutto ai 5 gol messi a segno dalla prodigiosa Gabriella Sciolti, campionessa del mondo a Fukuoka (Giappone) con l'Italia nel 2001, tornata a Trieste per portare la waterpolo femminile cittadina su livelli mai raggiunti prima.*

*La Pallanuoto Trieste conquista la promozione e le basta davvero poco per imporsi come una delle protagoniste del secondo campionato nazionale. Ma alle spalle della prima squadra, il settore giovanile fatica a prendere forma, e la società è costretta ad*

*ingaggiare tante atlete da fuori città.*

*Nel 2012, con il serbo Miroslav Krstovic in panchina, la Pallanuoto Trieste raggiunge anche i play-off per tentare il clamoroso salto in A1, ma deve inchinarsi in due partite al Prato, che vince gara-1 alla "Bianchi" ai rigori, poi in Toscana si impone con un largo 13-5. In quell'estate la società decide di cambiare rotta: stop alla prima squadra femminile, si riparte dal settore giovanile. Il vivaio infatti, grazie soprattutto agli spazi della confortevole piscina di San Giovanni, inizia a svilupparsi, sotto la guida di Ilaria Colautti. Le "orchette" crescono in numero e in bravura, e le squadre giovanili femminili della Pallanuoto Trieste iniziano a farsi valere. Fino allo straordinario 2015: Sara Ingannamorte e le sorelle Beatrice e Lucrezia Cergol entrano nell'orbita delle nazionali azzurre di categoria, il gruppo vince il campionato di serie B del Triveneto e ai play-off sfiora una clamorosa A2. Alle finali scudetto Under 15 femminile di Padova la Pallanuoto Trieste conquista una splendida medaglia di bronzo. Il futuro è anche rosa.*



Le "orche" fresche di promozione in serie A2

## DALLE "ORCHE" ALLE "ORCHETTE"



La Pallanuoto Trieste in rosa: le mitiche "orche assassine"

Anche il settore femminile regala da sempre soddisfazioni alla Pallanuoto Trieste. Nel 2006 la società del presidente Enrico Samer riporta a Trieste una fuoriclasse assoluta come Gabriella Sciolti, campionessa del mondo nel 2001 in Giappone. Un innesto azzeccato, che contribuisce alla splendida promozione in serie A2 del 2008, un risultato conquistato dopo un campionato condotto sempre in vetta alla classifica.



Le splendide "orchette" terze in Italia nella categoria Under 15

Dalle "orche" il salto alle "orchette" non è breve, ma comunque molto significativo. Nel 2012 la Pallanuoto Trieste decide di puntare esclusivamente sul settore giovanile femminile, con risultati davvero straordinari. Anno dopo anno le squadre alabardate crescono, fino alle due ultime splendide stagioni, culminate con il grande terzo posto ottenuto dalla Pallanuoto Trieste alle finali nazionali Under 15 femminili di Padova.



**CRE  
SCI  
TA**

## 2008-2009: LA STORICA SALVEZZA

---

La Pallanuoto Trieste riporta la waterpolo alabardata nella seconda serie nazionale dopo ben 16 anni. L'ultima squadra giuliana a militare in serie A2 era stata la Triestina Nuoto, all'epoca impegnata ancora nella vecchia piscina Bruno Bianchi. Questa volta tocca alla società guidata dal presidente Enrico Samer, che grazie al sostegno garantito dalla Samer & Co. Shipping S.p.A., ovvero una delle aziende più importanti dell'intero tessuto economico cittadino, permette alla Pallanuoto Trieste di affrontare un campionato duro, faticoso, esigente sotto il piano tecnico e organizzativo. Ma la waterpolo in casa Samer è una passione di famiglia, sostenuta con entusiasmo prima da Dario, poi dai figli, Enrico e Lilli Samer. Grazie al loro fondamentale contributo, in questi anni la società ha compiuto passi da gigante, fino all'indimenticabile 2015.

La matricola Trieste si ritrova ad affrontare un torneo di enorme livello tecnico, l'obiettivo dichiarato è la salvezza. In estate la società si mette a caccia di un paio di adeguati rinforzi: dal Bissolati Cremona arriva il

difensore italo-brasiliano Vicente Berlanga Henriques e dalla Grecia l'attaccante serbo Miroslav Krstovic.

Nonostante i neoacquisti il gruppo di Ugo Marinelli sembra destinato ad un campionato di comprensibile sofferenza. L'esordio a Chiavari (sconfitta per 8-7 il giorno di San Nicolò del 2008) non porta particolare entusiasmo. Bisogna attendere l'anno nuovo, ossia il 10 gennaio 2009, per conquistare la prima storica vittoria in serie A2. Alla "Bruno Bianchi" capitan Brazzatti e compagni battono per 11-8 il President Bologna. La Pallanuoto Trieste naviga palesemente in zona play-out: serve una svolta. Che arriva puntuale il 14 febbraio, quando nell'impianto di Sant'Andrea i giuliani sfoderano una strepitosa prestazione nel derby con il Plebiscito Padova (appena retrocesso dalla A1): vittoria per 11-9, triplette di Krstovic e Giorgi, negli ultimi 5 minuti decide la doppietta di Brazzatti. Trieste batte in casa il Modena, e poi balza per la prima volta fuori dalla zona calda grazie all'incredibile 15-14 casalingo rifilato al Chiavari. Una partita

pazzesca, con Marinelli che lancia tra i pali il giovanissimo Giovanni Vannella, al suo esordio in prima squadra. Il Chiavari di Stefano Luogo - oggi in nazionale con Sandro Campagna - si ritrova avanti di tre gol alla fine del terzo periodo. Nell'ultimo quarto la Pallanuoto Trieste sfodera un parziale da antologia, un epico 7-3 che ribalta clamorosamente la situazione.

Alla terzultima c'è il derby del Triveneto, questa volta si gioca a Padova. Trieste è sotto di 2 gol a 8' dalla fine, poi nel finale arriva un'altra rimonta, finalizzata da Aaron Giorgi a 12" dalla fine: 6-6 e +3 sulla zona play-out.

La corsa salvezza si decide all'ultimo turno, ma gli alabardati hanno sempre tre punti di margine sulla zona play-out, occupata proprio dalle due squadre emiliane. Sabato 30 maggio 2009 la Pallanuoto Trieste rende visita al Modena. Basterebbe un pari per salvarsi, o anche una sconfitta di misura, ma grazie alla tripletta di Vampa e alle reti di Giorgi e Pastore arriva un successo per 8-7. È salvezza.



#### Dario Samer, una grande passione per la pallanuoto

Ha giocato a pallanuoto, difendendo i colori dell'Edera in tantissime partite, poi è stato per anni presidente di questa centenaria associazione. Dario Samer, patron della Samer & Co. Shipping S.p.A., è da sempre un grande appassionato di pallanuoto. E ha trasmesso questa sua passione ai figli, Enrico, anche lui giocatore nelle fila dell'Edera, e Lilli. Grazie al fondamentale sostegno garantito proprio dalla Samer & Co. Shipping S.p.A., la Pallanuoto Trieste ha potuto raggiungere i massimi livelli in Italia.



#### Chiavari, 6 dicembre 2008: l'esordio in serie A2

La prima uscita della Pallanuoto Trieste nel secondo campionato nazionale va in scena a Chiavari. Un momento storico per la waterpolo cittadina: la serie A2 mancava da qualcosa come 16 anni. Nella foto Francesco Irredento (dirigente), il portiere Alessio Maiuri, Vicente Henriques Berlanga [appena arrivato a Trieste], il capitano Andrea Brazzatti, il mancino Giulio Vampa e l'altro nuovo innesto Miroslav Krstovic, ritratti qualche ora prima dell'importante match con i liguri. Quel giorno il Chiavari si impone di misura (8-7) ma al termine di un campionato durissimo, la Pallanuoto Trieste conquisterà una brillante salvezza.



## 2009-2010: TANTI CAMBIAMENTI

---

Archiviata la brillante salvezza conquistata alla "Dogali" di Modena, la Pallanuoto Trieste si appresta ad affrontare il secondo campionato consecutivo in serie A2.

Confermato l'allenatore Ugo Marinelli, in alabardato arrivano il portiere Simone Valeri e due attaccanti liguri, Sergio Schiaffino e il talentuoso Filippo Ferreccio, protagonista l'anno prima di un'ottima stagione con il Como.

Nonostante i rinforzi la squadra fatica a trovare una precisa identità e l'inizio di torneo è da panico: netta sconfitta all'esordio con il Plebiscito Padova, bruciante capitombolo col Torino 81 (5-6) nella prima stagionale in casa, altro ko a Bergamo. Un'altra serie di risultati negativi spediscono Brazzatti e compagni al terzultimo posto della classifica, in piena zona play-out.

Nella seconda parte del girone d'andata la Pallanuoto Trieste finalmente si risollewa: il 6 febbraio del 2010 arriva la fondamentale vittoria a Brescia, poi la settimana dopo alla "Bianchi" gli alabardati stendono il Vigevano e balzano in una

tranquilla posizione di centroclassifica. Il girone di ritorno si apre con la sconfitta casalinga nel derby del Triveneto al cospetto della capolista Plebiscito Padova, seguita da quattro punti fondamentali ottenuti grazie al pareggio di Torino e al nettissimo successo sul Bergamo alla "Bianchi".

La settimana successiva, però, la Pallanuoto Trieste cade a Bogliasco (10-8 per il Quinto) e ritorna al terzultimo posto: serve il largo successo interno sul fanalino di coda Modena (14-3 con pokerissimo di Giorgi) a scacciare i fantasmi.

Anche perché nel girone Sud la Rari Nantes Salerno, causa problemi societari, è costretta a ritirarsi dal torneo, motivo per cui la Federnuoto decide che soltanto una squadra del girone Nord sarà costretta ad affrontare i play-out, ovvero la penultima in classifica. La salvezza matematica si concretizza così già alla sesta giornata di ritorno, quando gli alabardati passano sul difficile campo del Chiavari (12-9), salgono al settimo posto in graduatoria e volano addirittura a +18 rispetto al Como penultimo.

A cinque turni dalla fine della regular-season i giochi sono praticamente chiusi: la Pallanuoto Trieste centra ampiamente l'obiettivo salvezza per il secondo anno consecutivo.



#### A Brescia una vittoria fondamentale

Il campionato di serie A2 2009-2010 inizia male per la Pallanuoto Trieste, che si ritrova subito nelle zone basse della classifica e in crisi di risultati. Il 6 febbraio del 2010 a Brescia, grazie ai gol dell'attaccante serbo Miroslav Krstovic, arriva una vittoria importantissima, che permette agli alabardati di lasciarsi alle spalle la zona play-out.



#### A Como l'ultima di campionato

Il portiere Simone Valeri e il capitano Andrea Brazzatti impegnati nella piscina di Como, nell'ultima giornata del campionato 2009-2010. Il match si conclude con un risultato di parità, la Pallanuoto Trieste aveva comunque già conquistato la salvezza da molte settimane, al termine di un torneo altalenante ma nel complesso abbastanza positivo.

## 2010-2011: IN CORSA PER LA A1

---

Nell'estate del 2010 la Pallanuoto Trieste cambia ancora e prova a costruire una rosa in grado di tentare il grande salto in serie A1. Confermato lo "zoccolo duro" composto dai vari Brazzatti, Giorgi, Giacomini, Krstovic e Henriques Berlanga, la società pesca due giocatori di categoria superiore come l'attaccante Aldo Ercolano, ex Florentia, Latina e Sori, e il difensore Tommaso Morena, strappato al Savona.

La squadra è forte, ma non del tutto equilibrata nei vari reparti. Il gruppo alabardato, affidato ancora a Marinelli, parte male: sconfitta all'esordio sul campo del Plebiscito Padova e poi soffertissimo pari casalingo con il Quinto. La squadra comunque è ricca di talento e i risultati non tardano ad arrivare. Dopo cinque vittorie consecutive, il 22 gennaio 2011, nella settima giornata di andata, la Pallanuoto Trieste passa sul campo della Rari Nantes Cagliari (8-10) e con 16 punti balza per la prima volta in testa alla classifica della serie A2. «Un risultato storico», esclama il vicepresidente Renzo Colautti. Ma la stagione è ancora molto lunga.

Il sabato successivo Trieste batte Bergamo alla Bianchi (11-6), la serie di sei vittorie di fila si interrompe a Voltri, nella piscina dell'Arenzano, che si impone sui giuliani per 10-9. Il Plebiscito Padova aggancia la Pallanuoto Trieste in vetta. Il sabato successivo, dopo il pareggio per 10-10 alla "Monumentale" di Torino, la squadra di Marinelli perde definitivamente il primato in classifica. L'obiettivo play-off resta comunque ampiamente alla portata.

Il girone di ritorno si apre con il rocambolesco successo nel sempre molto atteso derby del Triveneto col Plebiscito Padova, piegato alla "Bianchi" da un gol di capitano Brazzatti a 7" dalla fine (8-7). Una gran bella soddisfazione, funestata da lì a poco dalla terribile notizia della morte a causa di un incidente stradale dei giovani atleti del Bergamo Francesco Damonte e Nicolò Morena, quest'ultimo fratello del difensore della Pallanuoto Trieste Tommaso.

Il campionato prosegue, il rendimento degli alabardati scende nella seconda parte di torneo e si arriva all'ultima giornata della

stagione regolare con la Pallanuoto Trieste aggrappata al quarto posto in classifica a quota 37 punti e costretta a vincere per respingere l'assalto di Rn Cagliari e Quinto nella corsa all'ultimo posto utile per centrare i play-off promozione. I giuliani si impongono per 13-7 sul campo del Chiavari, il Torino 81 perde in casa col Plebiscito Padova ed esce dalla zona play-off, superato dal Cagliari. Trieste è terza con 40 punti.

La Pallanuoto Trieste approda così per la prima volta nella sua storia agli spareggi per giocare l'accesso alla A1. Nella semifinale promozione gli alabardati devono vedersela con la prima classificata del girone Sud, ovvero il temibilissimo Nuoto Catania di Beppe Dato. In gara-1, in Sicilia, gli etnei si impongono per 10-8, successo bissato anche in gara-2 alla "Bianchi", sabato 11 giugno quando grazie ai gol di David, Nikolic e Privitera il Catania passa per 15-11 ed estromette la Pallanuoto Trieste dalla corsa verso la serie A1.



**Andrea Brazzatti**

Cresciuto nella Triestina Nuoto, Andrea Brazzatti ha giocato tantissimi anni in serie A1 con la Rn Florentia, passando poi al Cremona, prima di tornare a Trieste nel 2007 per indossare la calottina della Pallanuoto Trieste. Capitano e leader del gruppo, l'11 giugno del 2011 Brazzatti gioca la sua ultima partita ufficiale. La stagione successiva assume l'importante ruolo di direttore sportivo della società alabardata.



**Jacopo Giacomini**

È il veterano per eccellenza della Pallanuoto Trieste, arriva da una famiglia di pallanuotisti. Il padre Stelvio è stato un forte giocatore dell'Edera e poi dirigente della società rossonera e della Pallanuoto Trieste, come il nonno Nico, anche lui storico dirigente dell'Edera, da sempre molto vicini alla famiglia Samer. Jacopo, classe 1986, ha segnato il primo gol della storia della società alabardata (nel 2004) e ha giocato praticamente in tutte le categorie, da quelle giovanili, alla serie D, fino alla A2 e infine nella massima serie nazionale. Elemento duttile, si è rivelato fondamentale nello scacchiere tattico della squadra che ha conquistato la promozione in A1.

## 2011-2012: IL SECONDO KO AI PLAY-OFF

---

Nell'estate del 2011 la Pallanuoto Trieste decide di spaire per bene le carte. Andrea Brazzatti appende la calottina al chiodo assumendo l'importante carica di direttore sportivo della società. Partono Valeri, Schiaffino, Morena ed Ercolano. Il cannone Krstovic assume il ruolo di allenatore della prima squadra femminile. Diversi gli arrivi. Dal Primorje Rijeka viene ingaggiato il giovane portiere croato di passaporto italiano Egon Jurisic, mentre dalla Vis Nova Roma, via Promogest Cagliari, approda l'attaccante Simone Pappacena. Sempre dalla Sardegna torna Ray Petronio, uno dei migliori talenti mai sfornati dalla pallanuoto triestina. Con l'addio di Brazzatti il ruolo di capitano passa ad Aaron Giorgi.

La squadra è competitiva e l'inizio per i ragazzi di Marinelli (alla sua settima stagione sulla panchina alabardata) è decisamente incoraggiante grazie alle vittorie contro Sori e Imperia. L'infortunio a Pappacena, però, complica i piani. Arrivano due sconfitte di fila con President Bologna (11-8) e Torino 81 (9-10 alla Bianchi).

Il 2011 si chiude con la clamorosa beffa casalinga nel derby del Triveneto col Plebiscito Padova. Grazie alle triplette di Ferreccio e Namar Trieste si ritrova avanti per 10-6 ad inizio quarto periodo. Poi un inspiegabile black-out permette ai veneti di rimontare. A 47" dalla fine il Plebiscito realizza il gol del 10-10, poi, a esattamente 71 centesimi di secondo dalla sirena finale, arriva anche il gol del 10-11. Una mazzata.

I risultati stentano ad arrivare e nel girone di ritorno tre sconfitte di fila con Torino, Brescia e nuovamente Plebiscito sembrano compromettere la corsa al quarto posto. Il Brescia di Baldinetti fa corsa a sè, tallonato dal solido Torino 81. Le altre squadre pretendenti agli altri due posti per i play-off, sono Como, Bologna, Quinto, Sori e Trieste. Nel penultimo turno della regular season, il 26 maggio 2012 alla "Bianchi" arriva il Quinto: gli alabardati vincono 9-6. La stagione regolare si chiude a Chiavari. Serve una vittoria per conquistare i play-off. Arriva invece una sconfitta per 5-4, ma il Como perde in casa col Bologna e con tre squadre a 32

punti (Trieste, Como e Quinto) la classifica avulsa premia capitano Giorgi e compagni.

In semifinale play-off Trieste è costretta ad affrontare nuovamente la prima classificata nel girone Sud, ossia la Lazio.

Gara-1 al Foro Italico è inaspettatamente più equilibrata del previsto. La Pallanuoto Trieste si arrende solo nel finale: termina 10-8 per i capitolini. Mercoledì 13 giugno 2012 alla "Bianchi" si gioca gara-2: gli alabardati devono vincere per allungare la serie alla "bella". La gara è equilibrata e avara di gol, tanto che si entra nel quarto periodo sul 4-4. Negli ultimi 120" la svolta del match con una doppietta di Pappacena: Trieste vince 6-4: si torna al Foro Italico per la terza e ultima gara. La Lazio sfrutta ancora una volta a dovere il fattore campo (e qualche fischio arbitrale) scappando sul 5-1 dopo 8'. Alla Pallanuoto Trieste non riesce la rimonta. Resta comunque la soddisfazione di aver fatto soffrire una squadra di livello. A conti fatti, per il secondo anno di fila, il sogno della A1 si infrange nella semifinale play-off.



#### Il presidente, il vice-presidente e il nuovo direttore sportivo

È il giorno della presentazione della squadra che prenderà parte al campionato di serie A2 maschile 2011-2012. Al centro il presidente della Pallanuoto Trieste Enrico Samer, a destra il vice-presidente Renzo Colautti, a sinistra Andrea Brazzatti, che dopo aver abbandonato l'attività agonistica, ha subito assunto la carica di direttore sportivo della società alabardata.



#### Ray Petronio

Cresciuto nella Triestina Nuoto, dopo l'esperienza al Plebiscito Padova (con tanto di salto in serie A1), nell'estate del 2011 Ray Petronio torna a giocare nella sua città. La Pallanuoto Trieste riporta così a casa uno dei migliori talenti della waterpolo nostrana, destinato a diventare, 4 anni dopo, l'autentico trascinatore della squadra nella splendida cavalcata della promozione.

#### Miroslav Krstovic

A Trieste nel 2008 dopo un'esperienza in Grecia, l'attaccante belgradese Miroslav Krstovic si è imposto subito come uno dei più forti stranieri del campionato di serie A2. Tiratore infallibile dalla distanza, ha segnato gol a ripetizione, pescando più di qualche gioiello. Ha anche allenato la prima squadra femminile della Pallanuoto Trieste e adesso è uno dei tecnici di punta del settore giovanile.

## 2012-2013: I GIOVANI SFIORANO LA PROMOZIONE

---

A partire dal 2009 il settore giovanile della Pallanuoto Trieste viene affidato alle sapienti mani di un allenatore di spessore internazionale come Juraj Cirkovic. Non a caso, dopo qualche annata di normale transizione, i risultati iniziano ad affiorare.

Lo staff tecnico alabardato ha tempo per preparare al meglio la stagione, visto che l'inizio del campionato è previsto appena nel gennaio 2013. L'idea è quella di puntare su un gruppo consolidato e molto giovane.

Dopo la breve parentesi da allenatore torna a giocare Miroslav Krstovic, mentre dal settore giovanile vengono traghettati in prima squadra Elia Spadoni, Ruben Lagonigro e Andrea Covi.

Dalla Tergeste Pallanuoto (squadra satellite della Pallanuoto Trieste che milita in serie C) arrivano due elementi di esperienza come il difensore Luca Vitiello e il mancino Giulio Verh. È un gruppo a fortissima impronta triestina, affidato ancora una volta a Ugo Marinelli.

Il campionato inizia sabato 19 gennaio 2013. La Pallanuoto Trieste parte forte e

alla "Bianchi" stende il temuto Torino 81 (10-4), successo bissato una settimana dopo alla "Sterlino" di Bologna, col primo gol in serie A2 del talento emergente della waterpolo alabardata Elia Spadoni, classe 1997. Marinelli perde però Krstovic per infortunio e arrivano due sconfitte di fila, di misura, con Chiavari e Quinto. Quando il forte attaccante serbo rientra in formazione, la squadra riprende a macinare punti.

Quattro vittorie consecutive, compreso il secco 10-7 casalingo rifilato alla capolista Como di Stefano Piccardo. Alla penultima di andata si fa festa nel derby del Triveneto, col Plebiscito Padova che si arrende per 11-9 in un finale thrilling. Il girone si chiude con l'importantissimo successo di Brescia, battuto da un gol di Ray Petronio a 1'50" dalla fine.

A metà campionato una scintillante Pallanuoto Trieste è saldamente al secondo posto in classifica, a quattro lunghezze di distanza dal Como. La sfida per il primato tra lariani e alabardati infiamma anche il girone di ritorno, corsa che si decide prati-

camente sabato 18 maggio, quando in riva al lago tanto caro ad Alessandro Manzoni, la Pallanuoto Trieste si arrende per 10-8 in un equilibratissimo scontro diretto. Al termine della regular-season i giuliani sono secondi col bottino record di 49 punti. Purtroppo l'accoppiamento della semifinale play-off non è affatto felice: c'è il Civitavecchia, terzo nel girone Sud, guidato dal fuoriclasse Alessandro Calcaterra, ex centroboa della nazionale italiana, e dal croato Teo Djogas. Sulla carta è durissima.

Sabato 22 giugno, nella splendida cornice della vasca esterna del polo natatorio triestino, si gioca gara-1. La Pallanuoto Trieste sforna una prestazione indimenticabile davanti a oltre 800 spettatori. I talentuosi lariani accumulano subito 3 gol di vantaggio, ma non hanno fatto i conti con il cuore degli alabardati. Giorgi, Krstovic, Henriques Berlanga e Giacomini segnano a ripetizione. Il sigillo al successo lo mette il giovanissimo Covi, classe 1995. Trieste vince gara-1 per 15-14. A Civitavecchia, in gara-2, suona tutta un'altra musica, sotto tanti aspetti.

La gara è in equilibrio fino ad inizio quarto periodo, poi si scatena l'ex nazionale croato Djogas, che punisce la difesa alabardata spessissimo costretta a difendere con l'uomo in meno: finisce 12-10. Il verdetto è rimandato alla "bella".

Il sogno – quasi impossibile – della Pallanuoto Trieste di eliminare il Civitavecchia si spezza nel terzo periodo di gara-3. La tribuna della vasca esterna della "Bianchi" è stracolma di tifosi, gli alabardati vanno anche sul +2, ma poi emerge la maggiore freddezza degli ospiti e il solito Djogas confeziona la terza eliminazione consecutiva della Pallanuoto Trieste in semifinale play-off.



#### Che spettacolo con il Civitavecchia

Nella stagione 2012-2013 una Pallanuoto Trieste giovane e frizzante regala spettacolo. Dopo un'ottima regular-season terminata al secondo posto alle spalle del Como di Piccardo, nella semifinale play-off gli alabardati affrontano il fortissimo Civitavecchia di Calcaterra e Djogas. La vasca esterna della "Bruno Bianchi" si riempie di pubblico in gara-1 con Vicente Henriques Berlanga e compagni che regalano ai tifosi triestini una prestazione indimenticabile, battendo la corazzata laziale per 15-14. La serie però sarà vinta dal Civitavecchia, che pareggerà i conti in gara-2 e poi espugnerà l'impianto di Sant'Andrea in gara-3.

## 2013-2014: IL QUARTO KO AI PLAY-OFF

---

Con ancora negli occhi la cocente terza estromissione dalla corsa verso la A1, la Pallanuoto Trieste si tuffa nel campionato 2013-2014 con l'obiettivo dichiarato di riconquistare i play-off e tentare ancora l'ambita scalata alla massima serie.

In estate la società opera solo due ritocchi: arriva il mancino croato Ivan Krizman, prelevato dallo Jadran Herceg Novi, che va a sostituire Miroslav Krstovic, e viene poi inserito nella rosa un giovane talento, il classe 1999 Danjel Podgornik.

Il gruppo affidato a Ugo Marinelli, sulla panchina alabardata per il nono anno di fila, rimane sostanzialmente invariato. La Pallanuoto Trieste divertente e sbarazzina della stagione precedente, però, sembra essersi smarrita. In campionato gli alabardati devono fare i conti con la matricola di ferro Sport Management Verona, che investe tantissimo sul mercato e allestisce una squadra da far invidia a mezza serie A1.

La gara di esordio, sabato 7 dicembre 2013, vede scontrarsi proprio Trieste e Verona sul campo neutro di Vicenza. In acqua non c'è

storia: gli scaligeri si impongono con un netto 10-4. Gli alabardati si riscattano subito vincendo nella difficile piscina del Sori e travolgendo il Rapallo. Ma le successive sconfitte con Camogli e Quinto fanno riflettere. La Pallanuoto Trieste fa fatica. Servono gli straordinari sia per battere l'Andrea Doria alla Bianchi (6-5 con gol decisivo di Petronio a 9" dalla fine) che il Torino 81 alla "Monumentale" (7-8 firmato da Giacomini a 13" dalla sirena). La Pallanuoto Trieste infila una serie di quattro vittorie e un pareggio portandosi al terzo post. Nella prima giornata di ritorno spaventa anche l'imprendibile Verona capolista, che nella piscina di Monza si impone per 9-7 dopo un match equilibratissimo. Si corre per il secondo posto: la sfida è limitata a Quinto e Trieste. Nella sesta giornata di ritorno i liguri espugnano la "Bianchi" dopo un'incredibile rimonta e scappano sul +5, ma nell'ultimo scorcio di stagione regolare si addormentano. Trieste batte Torino, Lavagna, Brescia e nell'ultimo turno regola il Chiavari (9-7), mentre il Quinto impatta col Camogli. È sorpasso in

extremis: Verona primo con 64 punti, Trieste seconda con 47, Quinto terzo con 46.

Gli alabardati accedono per la quarta volta di fila ai play-off. L'avversario questa volta è la Vis Nova Roma dell'ex Pappacena. Gara-1 si gioca sabato 6 giugno alla "Bianchi" e la Pallanuoto Trieste rimedia una bruciante sconfitta: la tripletta di Krizman non basta, Roma passa per 6-8, senza nemmeno soffrire troppo.

Gara-2 va in scena al Foro Italico mercoledì 11 giugno e Trieste è con le spalle al muro: la squadra del presidente Samer deve assolutamente vincere per non salutare anzitempo i play-off. Il match invece è un assolo dei padroni di casa che alla fine del terzo tempo conducono per 11-5 grazie alle bordate di Cuccovillo, Miskovic e Pappacena.

Nel finale gli alabardati abbozzano una reazione, si portano anche sul -2 a 120" dalla fine, ma non c'è niente da fare. La Vis Nova Roma si impone per 12-9. Trieste colleziona la quarta eliminazione consecutiva nella semifinale play-off: la peggiore della sua storia.



**MA  
TURAZIONE**

## 2014-2015: TRIESTE VOLTA PAGINA

---

L'ennesimo flop ai play-off provoca un terremoto in casa Pallanuoto Trieste. Il 25 giugno il direttore sportivo Andrea Brazzatti annuncia ufficialmente la rottura dello storico connubio con Ugo Marinelli: dopo nove anni la società di Enrico Samer decide di voltare pagina chiudendo definitivamente un lunghissimo capitolo.

A reggere le redini della squadra triestina viene scelto un nome molto quotato in Italia, un allenatore ambizioso che ha vinto due volte la serie A2, frequentando a ottimi livelli anche l'A1: è il genovese Stefano Piccardo.

«Abbiamo davanti un progetto a lungo termine con un obiettivo chiaro, quello di valorizzare i giocatori locali. Servirà ovviamente un po' di tempo per conoscere questa nuova realtà, ma credo ci siano tutte le condizioni per fare bene», sono le prime dichiarazioni alla stampa del neoallenatore della Pallanuoto Trieste.

Dal direttore sportivo Brazzatti, grande artefice dell'arrivo di Piccardo in città, traspare da subito una netta fiducia: «Ci affidiamo

ad un tecnico molto preparato. A Imperia e Como ha fatto davvero grandi cose. Speriamo possa ripetersi anche con noi».

Per la Pallanuoto Trieste inizia una nuova avventura. Pochi giorni dopo, il primo luglio, la Pallanuoto Trieste pubblicizza il secondo e ultimo colpo di mercato. Alla corte del presidente Samer arriva dal Chiavari il 27enne centroboa Boris Popovic, uno dei pezzi pregiati del mercato estivo, conteso da diverse formazioni.

Il talento croato ha sulla carta un compito non impossibile: sostituire il poco rimpianato Ivan Krizman. Forza fisica, intelligenza tattica e un tiro molto preciso sono le caratteristiche migliori di un giocatore che sbarca a Trieste con grandissime motivazioni. Popovic, appena arrivato in città per firmare il contratto, sogna subito in grande: «Sono stato chiamato per portare in alto la Pallanuoto Trieste, il progetto mi è piaciuto immediatamente. Sarebbe bello andare immediatamente in serie A1, ma non sarà facile».

Brazzatti accoglie a braccia aperte il talen-

to di Spalato: agli alabardati mancava una boa di estremo affidamento, Popovic è la soluzione ideale.

L'asse portante della squadra adesso è al completo. Popovic tra l'altro è un classico centro di ruolo, che però possiede anche un ottimo tiro dalla distanza. È un giocatore completo, che nuota e non concede le ripartenze agli avversari. E che conosce molto bene la categoria.

La mattina del 21 luglio nella sede della Samer & Co. Shipping S.p.A., in piazza Unità, il presidente Enrico Samer presenta ufficialmente il nuovo tecnico. Le prime parole di Samer, però, sono rivolte alla grande amarezza per la sconfitta nella semifinale promozione contro la Vis Nova Roma: «Abbiamo raccolto un ottimo secondo posto nella stagione regolare, ma da un punto di vista tecnico-agonistico siamo rimasti delusi. Così come sono stati una grande delusione i play-off. Non abbiamo raggiunto l'obiettivo prefissato. Era arrivato il momento di dare una svolta».

Ringraziando Ugo Marinelli, Samer elogia il

neotecnico Piccardo, un allenatore sul quale «la società punta moltissimo».

Ad accogliere il tecnico genovese c'è anche il capitano e centroboia Aaron Giorgi che a nome dei compagni esterna al nuovo allenatore «la voglia di raggiungere quell'obiettivo che ci sta sfuggendo da troppi anni».

Dal canto suo Piccardo conferma pubblicamente il desiderio di portare Trieste in A1 valorizzando i giovani atleti locale messi in luce in questi anni, anche grazie all'apporto di Marinelli e Cirkovic.

Durante la conferenza si scopre peraltro che il tecnico ligure ha rinunciato al trasferimento in Nuova Zelanda per seguire la nazionale oceanica e ha anche detto no alla corte dell'An Brescia vice-campione d'Italia. «Credo fermamente nel progetto della Pallanuoto Trieste: ora chiedo solamente di lavorare per mettere a disposizione la mia professionalità», spiega il nuovo allenatore. Nell'occasione Brazzatti, avversario anni fa in acqua di Piccardo, conferma che non vi saranno altri movimenti di mercato:



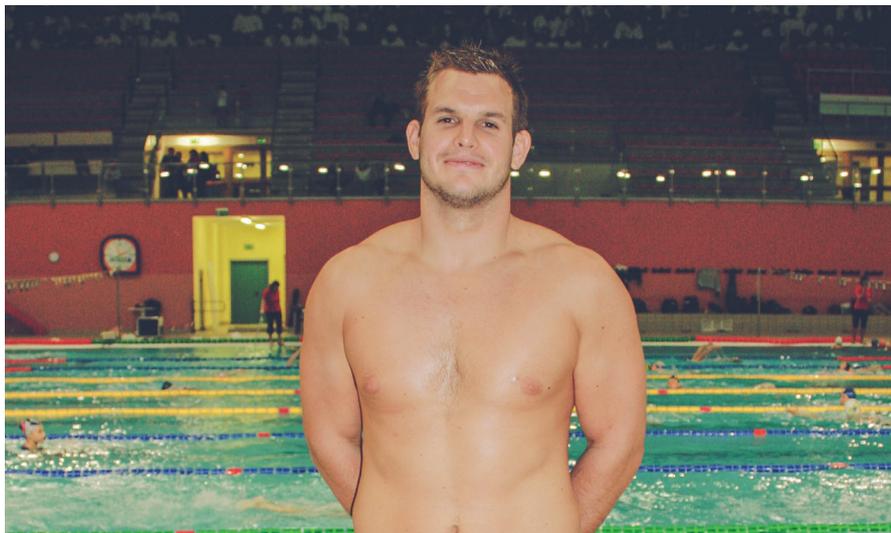
**Andrea Brazzatti e Enrico Samer presentano Stefano Piccardo**

Lunedì 21 luglio 2014: è il giorno della presentazione del nuovo allenatore della Pallanuoto Trieste, che si tiene negli uffici di piazza Unità della Samer & Co. Shipping S.p.A. A fare gli onori di casa ovviamente il presidente della società alabardata Enrico Samer, al suo fianco il direttore sportivo Andrea Brazzatti, ovvero colui che ha voluto fortemente portare in città Stefano Piccardo. Folta anche la pattuglia di giornalisti a raccogliere le prime parole del tecnico che 10 mesi più tardi porterà la Pallanuoto Trieste in serie A1.

## 2014-2015: TRIESTE VOLTA PAGINA

la squadra è pronta per essere plasmata dal nuovo allenatore.

Nel mese di agosto tutto procede regolarmente, anche se una notizia lanciata dal portale Waterpolo24.com getta il panico in casa alabardata. Il portierone Egon Jurisic è stato infatti contattato dai croati del Primorje Rijeka, squadra in cui ha fatto tutta la trafila delle giovanili. La saracinesca di Fiume, confermando questa e altre offerte, replica però con sicurezza: «Abbiamo appena cambiato allenatore e preso un ottimo centroboa. Siamo più forti rispetto all'ultimo campionato: io voglio andare in serie A1 con Trieste».



### Il centroboa Boris Popovic

Fisico da corazziere, 100 chili di muscoli, una simpatia disarmante. Boris Popovic, centroboa croato, l'unico colpo di mercato della Pallanuoto Trieste nell'estate del 2014. Arrivato in alabardato dopo tre anni trascorsi a Chiavari, squadra con cui si è imposto come il miglior interprete del ruolo di tutta la serie A2, Popovic si integra in fretta nel gruppo e fin dalle prime partite di campionato impone a tutti gli avversari la sua prorompente fisicità. Risulterà assolutamente immarcabile anche nelle durissime partite dei play-off promozione.



RUGBY  
CAR  
DO

## LA RIVOLUZIONE DI PICCARDO

---

Alle 15 del 15 settembre la Pallanuoto Trieste si riunisce per la prima volta nella piscina di San Giovanni. L'ossatura della rosa è la stessa della stagione agonistica appena trascorsa, eccezion fatta per Marinelli e Krizman, sostituiti da Piccardo e Popovic. La Federnuoto intanto dirama i calendari. L'inizio del campionato di A2 è in programma sabato 15 novembre nella inespugnabile tana del Plebiscito Padova. Bastano poche sedute di allenamento per capire che con Piccardo i metodi di allenamento cambiano radicalmente. In acqua si fa fatica. E molta. Il tecnico ligure punta moltissimo sulla disciplina, considerata come il principio cardine di qualsiasi sistema di gioco e gruppo. «Non voglio che si pensi che sia un gendarme - puntualizza durante una intervista al quotidiano "Il Piccolo" -. Semplicemente patti chiari e rispetto dei ruoli. Le linee di potere devono essere chiare».

L'altra importante innovazione di Piccardo sono i common-training con squadre di categoria superiore. In ottobre la squadra capitanata da Aaron Giorgi parte alla volta

della Liguria per una tre giorni di allenamenti assieme alla blasonata Rari Nantes Savona. Quella con la formazione di serie A1 è un importante test per migliorarsi sotto diversi aspetti.

A Savona il gruppo alabardato vuole proseguire il proprio processo di crescita in vista dell'esordio in campionato, sfruttando una bella opportunità per provare schemi e situazioni di gioco che torneranno molto utili in campionato. La lunga trasferta in terra ligure è infatti l'occasione giusta per metabolizzare ancora meglio le direttive del nuovo allenatore. La Rari Nantes Savona è un ottimo banco di prova essendo senza dubbio una delle società più importanti del panorama della waterpolo italiana. I liguri hanno collezionato scudetti e coppe europee. Nella stagione appena conclusa sono stati sconfitti nella semifinale scudetto dalla plurititolata Pro Recco.

Dopo Savona l'entusiasmo in casa Pallanuoto Trieste è sempre più alto. Piccardo sta cogliendo nel segno: la sua è una rivoluzione.

Quasi a calmare gli animi, paradossalmente troppo entusiasti, è il ds Brazzatti: la Pallanuoto Trieste punta in alto, ma niente voli pindarici. «Stefano è appena arrivato, deve conoscere l'ambiente e i giocatori che ha a disposizione, come gli atleti devono imparare a conoscere i suoi metodi di lavoro», spiega il direttore sportivo.

Servirà tempo, dunque.

Lo staff tecnico, dopo gli ottimi riscontri della trasferta di Savona, programma una serie di interessanti test precampionato. Il 2 novembre la Pallanuoto Trieste è ospite del Plebiscito Padova in un torneo amichevole, mentre proprio nella settimana che precede la prima giornata di A2 gli alabardati rendono visita allo Sport Management Verona, neopromosso in massima serie.

Il 6 novembre nell'accogliente cornice dell'Harry's Grill di piazza Unità si svolge la presentazione della Prima squadra. La Pallanuoto Trieste può nuovamente contare sull'apporto tra i pali di Egon Jurisic e dello "zoccolo duro" dei veterani rappresentato dai vari Aaron Giorgi (capitano), Jacopo

Giacomini, Ray Petronio, Vicente Henriques Berlanga, Filippo Ferreccio e Gabriel Namar. Nel nucleo dei giovani si collocano Elia Spadoni, Danjel Podgornik e Ruben Lagonigro, a cui si vanno ad aggiungere gli innesti dalla Tergeste Pallanuoto di Giovanni Vannella, Lorenzo Zadeu e Giacomo Stulle, fino al più piccolo di tutti, Michele Mezzarobba, classe 2000. Un gruppo a forte impronta triestina, con 10 giocatori cresciuti a Trieste, e dall'età media molto bassa: poco più di 22 anni. Durante la presentazione della squadra, il presidente Samer annuncia il prolungamento di 9 anni della gestione dell'impianto di San Giovanni grazie alla collaborazione con il Comune di Trieste e nello specifico grazie all'apporto del sindaco Roberto Cosolini.

«La piscina è diventata una pietra angolare per la crescita e lo sviluppo della pallanuoto a Trieste, che ci permette di guardare al nostro futuro sportivo con ancora più ottimismo - racconta Samer durante la presentazione -. A San Giovanni in questi anni sono cresciute generazioni di nuotatori e soprat-



#### La presentazione della squadra

Giovedì 6 novembre 2014, esattamente 9 giorni prima dell'esordio in campionato sul campo del Plebiscito Padova, all'Harry's Grill di piazza Unità, la Pallanuoto Trieste presenta squadra e staff in vista della imminente avventura in serie A2. Occhi puntati ovviamente sul tecnico Stefano Piccardo, ribattezzato il "mago delle promozioni", dopo aver portato in A1 Imperia e Como. Pochi mesi dopo l'impresa riuscirà anche con la Pallanuoto Trieste.

## LA RIVOLUZIONE DI PICCARDO

tutto di pallanuotisti. Porteremo avanti per ancora un bel po' di anni il nostro progetto». Da par suo il sindaco Roberto Cosolini ha solamente parole di elogio per Samer e il suo staff: «A essere sinceri vi siete ampiamente meritati questi ulteriori 9 anni di concessione della piscina di San Giovanni. Avete gestito virtuosamente questo impianto. Sono fermamente convinto che un bene pubblico debba venir affidato a mani adeguate. E in questo caso non ci sono dubbi che la Pallanuoto Trieste possa proseguire a gestire in modo esemplare l'impianto. Avete impostato un progetto sportivo serio. Cosa che purtroppo non accade così spesso nella nostra città».



Foto di gruppo con il sindaco Roberto Cosolini

A corollario della presentazione della squadra, non poteva mancare la classica foto di gruppo. Gradito ospite il sindaco Roberto Cosolini, ritratto accanto al presidente Enrico Samer e al direttore sportivo Andrea Brazzatti. Della rosa unico assente Danjel Podgornik. Oltre ai giocatori e al tecnico Stefano Piccardo, presenti anche il preparatore atletico Gary Lee, assieme ai dirigenti Francesco Irredento, Alessandro Maizan e Alessandro Scollo.

# AM DA TA



## RULLO COMPRESSORE: IL GIRONE DI ANDATA

---

L'era Piccardo inizia subito sfatando un tabù atavico: sabato 15 novembre Trieste espugna la piscina del **Plebiscito Padova**. Non era mai accaduto prima. Il 13-10 finale è frutto di una prestazione sulle righe del veterano Ray Petronio (cinque le reti messe a segno), accompagnato dai giovani "muli" Elia Spadoni (suo il primo gol dell'era Piccardo) e Danjel Podgornik. A fine incontro il tecnico della Pallanuoto Trieste non è completamente soddisfatto: la squadra non si è espressa bene nella fase difensiva con qualche passaggio a vuoto di troppo davanti alla porta difesa da Jurisic. Brazzatti conferma e lancia il monito: evitare gentili concessioni agli avversari. Incoraggiano invece la reazione dopo essere andati sotto di due gol nel secondo quarto e la ottima gestione delle azioni in superiorità numerica, con una percentuale che recita 9/10 con l'uomo in più. Nell'altro match in programma il Torino 81 sbanca facilmente la piscina di Brescia col risultato finale di 15-8. Rinviata a causa del maltempo che ha flagellato la Liguria tutte le altre partite

in programma: Lavagna 90-Chiavari, Albaro Nervi-Rn Arenzano, Sc Quinto-Rn Imperia, Rn Sori-Rn Camogli.

Il sabato successivo la Pallanuoto Trieste fa il suo esordio stagionale alla "Bruno Bianchi". Al cospetto degli alabardati arriva il **Brescia Waterpolo**. La formazione di Susarello si preannuncia da subito come una delle più deboli della categoria. In acqua il divario tra le due formazioni è ampiamente confermato. Termina 21-5 per i triestini. Tra le numerose note positive i primi gol in alabardato di Boris Popovic, a segno con una quaterna, e il bell'esordio in prima squadra dei giovanissimi Giacomo Stulle e Michele Mezzorobba. Tra i marcatori, ben sei i gol di Henriques Berlanga, e un'altra cinquina per Ray Petronio.

Il 29 novembre Trieste fa visita alla **Rari Nantes Sori**: è il primo vero banco di prova per tastare le reali potenzialità dei triestini. La trasferta inizia male, l'allenatore alabardato è debilitato dall'influenza e non tutti i giocatori sono al massimo della condizione. In Liguria finisce 7-5 per i padroni di casa,

una partita gettata al vento dai triestini negli ultimi due minuti di gioco quando, sul risultato di 5-5, un rigore fallito da Petronio e un successivo passaggio sbagliato di Jurisic permettono al Sori di fare propria la partita. Due episodi sfortunati che però non cambiano la prospettiva della Pallanuoto Trieste. Anzi. A fine campionato Piccardo svelerà che proprio dalla sconfitta di Sori è maturata la convinzione che questa squadra avrebbe potuto davvero recitare un ruolo di primissimo piano. Ad ogni modo, classifica alla mano, per la prima volta Trieste non è al comando della graduatoria, ma insegue assieme il Chiavari la capolista Sc Quinto.

La possibilità di riscattarsi arriva sette giorni dopo. Il giorno di San Nicolò, a Trieste, arriva l'**Albaro Nervi**. Nel 9-1 finale per gli alabardati brillano due stelle: quella di Jurisic, tornato in formato saracinesca, e quella del giovane Spadoni, autore di una partita strabiliante impreziosita da una spettacolare cinquina. Una dimostrazione di forza ben evidenziata nei numeri del match: spicca lo

0/5 del Nervi in superiorità numerica, le 5 reti a uomini pari segnate dalla Pallanuoto Trieste, le 12 palle recuperate contro le sole 3 perse, le 9 parate di uno Jurisic tornato su standard di rendimento davvero altissimi. Le premesse per andare a riconquistare la vetta sul campo del Quinto ci sono tutte. Questa la situazione nei piani alti della classifica: Sc Quinto 12, Pallanuoto Trieste e Rn Sori 9.

A Bogliasco, contro lo **Sporting Club Quinto**, Trieste compie la seconda grande impresa del torneo. Con un meritato 8-6 gli alabar-dati espugnano la Liguria raggiungendo in vetta proprio il Quinto e il Sori. Piccardo inizia a profetizzare: «Sono contento soprattutto per i ragazzi che stanno lavorando tantissimo in settimana, i frutti di tutto questo impegno si iniziano a vedere: abbiamo battuto la squadra più forte del campionato. Ma la strada è ancora molto lunga». Il big match della quinta giornata ha permesso agli spettatori presenti di godersi una vera e propria battaglia durata 32 minuti, un match all'insegna dell'incertezza sino

agli sgoccioli finali di un incontro che negli ultimi 140" di gioco ha premiato il collettivo alabar-dato. In piscina a San Giovanni e alla "Bianchi" il clima è sempre più ideale: si lavora bene durante la settimana e al sabato si vince.

Per godersi appieno il Natale, gli alabar-dati devono superare ancora uno scoglio che di nome fa **Arenzano**. Sabato 20 dicembre alla "Bianchi" si celebra la fiera alabar-data del gol. Trieste vince 23-11 conquistando anche la vetta solitaria della classifica in seguito al pareggio del Sori a Padova e del capitombolo del Quinto sul campo del Chiavari. Gli otto gol di Petronio e la doppietta di Lagonigro sono da incorniciare. Piccardo, però, non è completamente soddisfatto: «Non abbiamo fatto bene, almeno non secondo la mia filosofia di gioco. In ogni partita vorrei vedere la mia squadra migliorare, compiere ulteriori progressi sotto tutti i punti di vista, invece sabato abbiamo fatto un passo indietro. Intanto perché incassare 11 gol in casa nostra è davvero troppo, poi per alcuni atteggiamenti di eccessiva rilas-



Con Piccardo una Pallanuoto Trieste tutta nuova

Un cambio di marcia immediato quello impresso dal nuovo allenatore: la Pallanuoto Trieste conquista presto la vetta della classifica, che manterrà senza problemi per tutta la regular season, grazie ad un sistema di gioco tutto nuovo, fatto di intensità, grande difesa e rapide controfughe. Ray Petronio diventa a tutti gli effetti il leader offensivo della squadra: a fine torneo sarà il capocannoniere del girone Nord.

## RULLO COMPRESSORE: IL GIRONE DI ANDATA

satezza che non mi sono piaciuti». Piccoli malumori a parte, Trieste è in vetta con sei partite disputate, cinque vittorie, una sola sconfitta, miglior attacco e miglior difesa del girone Nord con 79 gol segnati e 40 incassati. La Pallanuoto Trieste è leader indiscussa di questo primo scorcio del campionato di serie A2.

Il 2015 agonistico si apre il 10 gennaio con la trasferta sul campo del **Camogli**. In Liguria arriva un clamoroso exploit per 9-8 ottenuto all'ultimissimo secondo di gioco grazie a un eroico Ray Petronio, lanciato in controfuga da un sempre più decisivo Spadoni. Una partita difficilissima che ha visto Trieste giocare con un uomo in meno per l'espulsione senza sostituzione di Giacomini per 4 minuti, nel corso dell'ultimo periodo. Brazzatti a fine match commenta entusiasta: «Oggi la squadra mi ha reso davvero felice, abbiamo vinto su un campo durissimo, una partita che per intensità sembrava da play-off». In classifica la Pallanuoto Trieste a quota 18 punti continua a viaggiare sul +2 rispetto a Sori e +3 sul Quinto.

Il 17 gennaio la Pallanuoto Trieste affronta la prima partita casalinga del 2015 contro il **Torino 81**. Per il team del presidente Samer arriva un ottimo 12-5 che conferma, nonostante la pausa natalizia, l'ottimo stato di salute degli alabardati. Una partita senza storia, dall'inizio alla fine, che permette al team allenato di Piccardo di volare a +5 sul Quinto, terza forza del torneo.

Una settimana dopo alla Bianchi arriva la **Rari Nantes Imperia** che viene rullata col risultato finale di 18-8. Entusiasmanti le prove di Podgornik e di Popovic, complessivamente autori di dieci reti. Da segnalare anche il primo gol siglato dal giovanissimo triestino Michele Mezzarobba.

Il cammino trionfale della Pallanuoto Trieste prosegue con gli ultimi due impegni del girone di andata. Il 31 gennaio la squadra di Piccardo espugna **Chiavari** per 6-4. Una settimana dopo Trieste piega il **Lavagna** col risultato di 14-12, con uno Spadoni da poker. Gli alabardati volano a +5 sul Sori e a +10 sul Quinto.



La tensione non cala e la squadra inizia a volare

Nonostante le vittorie in serie, Stefano Piccardo mantiene sempre sulla corda i suoi giocatori e pretende miglioramenti partita dopo partita. «Solo così - spiega l'allenatore ligure - possiamo diventare una squadra in grado di ambire alla promozione». Il gruppo è sempre compatto, il capitano Aaron Giorgi, che divide con Popovic il ruolo di centroboia, è senza dubbio la guida dello spogliatoio.



RI  
TOR  
NO

## SOLO VITTORIE: IL GIRONE DI RITORNO

Il 21 febbraio Trieste piega ancora una volta il **Plebiscito Padova**, questa volta con un secco 15-5. Tra i marcatori va a referto anche il giovanissimo Giacomo Stulle. Davanti ai 500 spettatori della Bruno Bianchi il risultato finale rispecchia pienamente l'andamento di una partita che capitano Giorgi e compagni dominano dal primo all'ultimo secondo di gioco. Una partita giocata dagli alabardati con una serenità e una determinazione invidiabili. Classifica alla mano la Pallanuoto Trieste viaggia a +7 rispetto al Sori (che però deve recuperare la partita con l'Arenzano).

Nella piscina "Lamarmora" il 28 febbraio Trieste rende visita al **Brescia Waterpolo**. Finisce 16-4, un tiro al bersaglio che però non rende particolarmente soddisfatto Piccardo: «In sintesi? Male in attacco, troppi tiri sbagliati. Bene invece i pochi gol incassati. Ora pensiamo alle prossime partite». Brazzatti vede invece il bicchiere mezzo pieno: «In queste partite non è facile tenere alta la concentrazione, troppo il divario tra le due squadre. Positivo il fatto che

abbiano trovato tanto spazio un po' tutti». In classifica la Pallanuoto Trieste occupa la vetta a quota 36 punti, distanziando di quattro lunghezze il Sori.

La svolta del torneo arriva il 7 marzo. Davanti ad una Bianchi con 900 persone sugli spalti, la Pallanuoto Trieste compie la vendetta contro la **Rari Nantes Sori**, unica squadra ad aver battuto in campionato gli alabardati. Senza Namar alle prese con un problema alla mano, Trieste regola i liguri per 8-4. In difesa Jurisic è autore dell'ennesima prova maiuscola, Popovic nel ruolo di centroboia spartisce proficuamente palloni trovando poi lo spazio per due marcature personali. Tra i giovani stupiscono ancora Spadoni e Podgornik, elementi che come ammesso pochi giorni prima dal compagno di squadra Popovic, potrebbero giocare tranquillamente anche in serie A1. Sulle colonne del quotidiano "Il Piccolo" si torna a parlare con forza di A1: «Un sogno che Trieste sta inseguendo da anni oramai. Però forse i sogni stanno iniziando ad essere maturi per trasformarsi in realtà. Anche

perché se fisicamente Trieste è di un altro pianeta rispetto alle altre squadre, ciò che ha maggiormente impressionato contro il Sori è la concentrazione: nonostante i tanti momenti di tensione in acqua e a bordo vasca, il team alabardato non ha mai perso un colpo».

Trieste continua a mietere vittorie. La dodicesima vittoria di fila arriva allo storico Stadio di Albaro, dopo l'agile 8-2 ai danni del Nervi. Per gli uomini di Piccardo, a parte l'assenza di gol nelle quattro azioni con l'uomo in più, e in generale qualche errore di troppo sotto porta, un altro match tranquillo nel quale i migliori in campo sono Henriques Berlanga, autore di una tripletta, e l'ottimo capitano Aaron Giorgi, autore di una doppietta, oltre ad un Egon Jurisic da applausi. Alla fine della regular season mancano 7 partite e i 7 punti di vantaggio sul Sori, l'inseguitore più pericoloso per capitano Giorgi e compagni, ancora non mettono al sicuro da eventuali rimonte

Il 21 marzo alla "Bianchi" la Pallanuoto affronta l'ultimo grande ostacolo verso il pri-

mo posto nella regular season. A Trieste c'è lo **Sporting Club Quinto**, terza forza del torneo. Dopo una strenua battaglia i triestini vincono per 9-8 e si portano addirittura a +10 in classifica sul Sori (battuto dal Lavagna). La partita viaggia sui binari dell'equilibrio per tutti i 32 minuti di gioco. Fondamentale il break nella seconda frazione in favore di Trieste, un parziale di 2-1 che alla fine peserà in modo decisivo. Oltre al sigillo di Spadoni, preziosi i gol messi a segno dagli esperti Petronio [2], Popovic [2], Henriques Berlanga [2], Ferreccio e Giorgi. Marzo si conclude con la facile vittoria in trasferta sul campo dell'**Arenzano** per 13-5. I migliori marcatori sono Petronio [4], Popovic [3] e Giorgi [3].

Nel mese di aprile, poi, arrivano tre vittorie in altrettante partite. Trieste vince contro il **Camogli** per 11-6 e consolida il primato. Partita praticamente sempre sotto controllo per gli alabardati a parte un passaggio a vuoto nella terza frazione - che complice anche un arbitraggio non proprio lineare - rischia di complicare più del dovuto il per-

corso vittorioso dei triestini. Tanto il nervosismo in campo. Alla fine si registreranno le espulsioni di Filippo Ferreccio e Guenna per reciproche scorrettezze nel quarto tempo, nonché le uscite per limite di falli di Namar, Giacomini, Beggiato, Cocchiere e Licata.

Il 18 aprile, con tre turni di anticipo, la Pallanuoto Trieste conquista matematicamente il primo posto grazie alla vittoria per 8-5 alla "Monumentale" contro il **Torino 81**. Il team allenato da Stefano Piccardo si impone al termine di una partita in cui gli alabardati hanno avuto sempre il pallino del gioco tranne che nel terzo tempo quando uno scatenato Vuksanovic (alla fine autore di un bel poker) porta sul -1 il team di casa. Tra i triestini da registrare le doppiette del mitico "trio P" composto da Petronio, Popovic e Podgornik.

Il 25 aprile Trieste sbanca **Imperia** col risultato di 15-5 nella terzultima fatica della regular season di A2. Ennesimo match a senso unico che ha visto gli ospiti dominare l'incontro in lungo e in largo. Una vittoria ottenuta grazie ad una prova positiva, anche



La Pallanuoto Trieste "azzanna" il campionato

Non c'è storia. Dopo qualche minimo patema iniziale, la compagine alabardata travolge tutta la concorrenza. Nel girone di ritorno arriva anche la vendetta sul Sori, l'unica squadra capace in regular season di battere la Pallanuoto Trieste. Il primo posto in classifica è al sicuro dopo il sofferto ma meritato successo sul sempre temibile Sc Quinto.



## SOLO VITTORIE: IL GIRONE DI RITORNO

---

se non sempre esaltante, complice anche un po' di stanchezza. Con questi tre punti la Pallanuoto Trieste colleziona la diciassettesima vittoria consecutiva del girone Nord.

Il 2 maggio arriva la ventesima perla stagionale della Pallanuoto Trieste. Alla "Bianchi" la corazzata alabardata batte il **Chiavari** con il risultato finale di 15-4 consolidando ulteriormente il primo posto della regular season. Un ottimo allenamento per i ragazzi allenati da Stefano Piccardo che dopo due tempi equilibrati cambiano marcia imponendo il proprio classico ritmo gara. Ormai però si guarda più a cosa accade nel girone Sud con il Catania destinato al quarto posto e quindi ad affrontare Trieste.

L'ultima gara della regular season del girone Nord si svolge il 16 maggio e registra la faticosa vittoria esterna sul campo del **Lavagna** per 11-10. Come da copione una regular season da manuale non poteva che concludersi con una vittoria. In terra ligure gli alabardati mettono in cassaforte la 21esima vittoria in 22 incontri disputati: un record. «Abbiamo iniziato male, e ci siamo

trovati sotto per 4 reti, cosa mai accaduta prima in questa stagione», commenta a fine partita il tecnico Piccardo. Trieste però dimostra ancora una volta di non avere pietà di una squadra che era alla ricerca di punti utili per un miglior piazzamento nei play-off. Nel terzo e nel quarto tempo Trieste è protagonista di una grande reazione che porta gli alabardati alla vittoria. Ma ciò che più conta per la squadra di Samer è sapere l'esito dell'ultima giornata del girone Sud. Come prevedibile, l'avversario nella semifinale play-off degli alabardati sarà il Catania.

Andrea Brazzatti prova ad analizzare quella che è stata sino ad ora un'annata da record per la società triestina. «Devo essere sincero - spiega il dirigente della Pallanuoto Trieste - non mi aspettavo che la squadra dominasse il campionato in questo modo. Certo, abbiamo portato qua Stefano Piccardo per provare a fare il salto di qualità, però diciamo che abbiamo bruciato le tappe. La squadra c'era, abbiamo colmato la lacuna del centroboia di ruolo con Popovic, e poi

ho visto finalmente quella mentalità che in passato alle volte veniva meno. In questi mesi non è cresciuto solo il gruppo della prima squadra, ma tutta la società. Stiamo facendo notevoli passi in avanti e soprattutto i nostri giovani, fino ai piccoli Under 13 e Under 11, hanno tratto notevoli benefici da questa nuova guida tecnica».



# PLAY OFF



## PLAY-OFF

---

Per il quinto anno consecutivo la Pallanuoto Trieste approda ai play-off promozione. Ma questa volta la squadra del presidente Enrico Samer parte per dare la scalata alla serie A1 dall'ottima base del primo posto di una regular-season del girone Nord a dir poco dominata, con 21 vittorie sulle 22 partite disputate. Numeri impressionanti, ma che nei play-off, si sa, si azzerano. A sfidare la corazzata alabardata arriva il Nuoto Catania, quarta classificata nel girone Sud.

### L'A SEMIFINALE CON IL NUOTO CATANIA

Gli etnei sono compagine di qualità, spese e soprattutto grande esperienza. Negli ultimi 5 anni sono approdati 4 volte ai play-off, sono anche riusciti nel grande salto in serie A1, e l'anno passato, partendo proprio dal quarto posto nel girone Sud, nella semifinale promozione hanno costretto la corazzata Sport Management Verona alla "bella", vinta dagli scaligeri ai tiri di rigore e tra tante polemiche. Il punto forte della squadra allenata da Peppe Dato è senza dubbio la coppia di esterni composta dal

serbo Nenad Kacar e Alessio Privitera, sempre molto pericolosi al tiro. Osservati speciali anche i fratelli Torrisi e il centroboia Giacomo Casasola. Complessivamente i siciliani si presentano come un gruppo molto coeso, composto da tanti giocatori cresciuti nel vivaio, costruito anche quest'anno per tentare la scalata alla A1.

### GARA-1

Mercoledì 20 maggio nell'impianto coperto della "Bruno Bianchi" va in scena il primo atto della nuova avventura play-off alabardata. La Pallanuoto Trieste scende in acqua dinanzi a oltre 1300 spettatori per una gara-1 attesissima dopo tanti anni di delusioni. Già dalle prime battute si intuisce che capitano Giorgi e compagni rispettano alla perfezione il piano partita dettato da Piccardo ribaltando l'azione sempre molto velocemente e concedendo pochissimo spazio ai letali tiratori siciliani. Pronti, via e dopo 30" arriva l'immediato 1-0 firmato da Ferreccio: segue il primo boato della "Bianchi". Ma i catanesi sono tosti. Casa-

sola risponde subito riequilibrando i conti, poco dopo Petronio sigla il 2-1 alabardato, ma Giacomo Torrisi firma il nuovo pareggio: è 2-2 alla fine del primo periodo. Nella seconda frazione si sbaglia tanto, anche perché i ritmi di gioco sono a dir poco vertiginosi. Kacar in superiorità numerica insacca il primo (e unico) vantaggio ospite. Sotto per 2-3 la Pallanuoto Trieste cambia improvvisamente marcia. Spadoni scappa in controfuga per il gol del 3-3 e Ferreccio trova lo spiraglio giusto in superiorità a 2" esatti dalla fine del tempo. Dopo il cambio di campo i padroni di casa spingono ancora sull'acceleratore: Henriques Berlanga finalizza con una deliziosa colomba una splendida ripartenza, poco dopo Namar realizza il 6-3, ma il Catania resta in scia con un perfetto "alzo e tiro" del solito Giacomo Torrisi. I siciliani perdono per infortunio Alessio Privitera, la Pallanuoto Trieste non molla la presa e con un parziale devastante di 4-0 chiude i conti: vanno a segno Giacomini, Ferreccio, capitano Giorgi e Popovic. A 3' dalla fine il punteggio è fissato sul 10-4:

## PALLANUOTO TRIESTE - NUOTO CATANIA 10-7 (2-2; 2-1; 4-1; 2-3)

la “Bianchi” è in visibilo. Bastano pero 120” per intuire tutte le potenzialità offensive del Catania, che a stretto giro confeziona tre reti, comunque inutili. Alla sirena finale la “Bianchi” esulta: Trieste si impone con merito per 10-7.

Sulle colonne del quotidiano “Il Piccolo” vige un certo ottimismo: «La sensazione è che gli alabardati siano davvero superiori. Sia da un punto di vista fisico che di qualità del gioco la formazione allenata da Stefano Piccardo ha dimostrato che il Nuoto Catania è un’avversaria ampiamente superabile. Fondamentale comunque la spinta del pubblico della “Bianchi” che per 32 minuti ha trascinato i propri beniamini verso il successo».

Intanto, nell’altro play-off che interessa direttamente la Pallanuoto Trieste, l’Igm Ortigia batte 10-6 il Quinto.



**PALLANUOTO TRIESTE:** Jurisic, Podgornik, Petronio 1, F. Ferreccio 2, A. Giorgi 1, Giacomini 1, Popovic 1, Stulle, Namar 2, Henriques Berlanga 1, Spadoni 1, Lagonigro, Vannella. **All. Piccardo.**

**NUOTO CATANIA:** G. Spampinato, B. Torrissi, Riccioli 2, Basile, Sparacino, M. Spampinato, G. Torrissi 3, Casasola 1, Kacar 1, Privitera, Beltrame, C. Torrissi, Pellegrino. **All. Dato.**

**ARBITRI:** Bianchi e Ruscica.

**NOTE:** usciti per limite di falli Sparacino [C] e Kacar [C] nel terzo periodo; superiorità numeriche Pallanuoto Trieste 4/7, Nuoto Catania 3/10; spettatori 1300 circa.

PLAY-OFF



PALLANUOTO TRIESTE - NUOTO CATANIA 10-7 (2-2; 2-1; 4-1; 2-3)



**GARA-2**

Nei play-off il fattore campo incide moltissimo. Se mai ce ne fosse bisogno, la conferma arriva da gara-2 che sabato 23 maggio viene disputata alla "Francesco Scuderi" di Catania. Nella bolgia siciliana i padroni di casa, pur privi del forte Privitera, infortunatosi in gara-1, riesce a spuntarla col risultato finale di 11-10.

Nel primo tempo Catania sblocca subito il match con un tiro di Casasola, a cui fa pronta replica Elia Spadoni. Giacomo Torrisi dalla distanza riporta avanti gli etnei che subiscono il ritorno dei triestini per opera di Namar, bravo a sfruttare al meglio una ottima azione corale in fase di superiorità numerica. Segue un break siciliano con le reti di Basile e Kacar. Prima dello scadere della prima frazione capitan Aaron Giorgi riporta Trieste a -1. Finisce 4-3 per Catania. Nella seconda frazione una controfuga del solito Giacomini riporta finalmente in equilibrio il risultato. Poco dopo un'altra rapida controfuga, questa volta di Petronio, proietta per la prima volta Trieste avanti sul risultato di

5-4. Negli ultimi secondi della seconda frazione gli etnei ribaltano però nuovamente il punteggio con una doppietta dello scatenato Giacomo Torrisi.

La terza frazione inizia con un allungo degli etnei, che vanno sull'8-5 grazie a Beltrame. L'orgoglio alabardato produce le reti di Henriques Berlanga in superiorità numerica e quella di Giorgi con una splendida stoccata dalla distanza. Giacomo Torrisi nuovamente rimanda Catania sul +2. Ma è ancora Giorgi a tenere a galla i triestini piazzando il gol che chiude la terza frazione sul 9-8 per i catanesi. A 5' dalla sirena finale Popovic sigla il preziosissimo gol del 9-9. A 2'28" Petronio infila il rigore che permette a Trieste di andare a +1: il miracolo sembra avvicinarsi. A 1'57", però, Beltrame, in superiorità numerica, ristabilisce la parità. La beffa arriva a 22" dallo scadere, quando un altro Torrisi, Cristiano - ancora una volta con l'uomo in più - sigla il gol dell'11-10 che fa esplodere di gioia la piscina catanese. Negli istanti finali il risultato non cambia.

Nell'altra semifinale play-off che interes-

sa da vicino Trieste, il Quinto si impone sull'Igm Ortigia per 12-10. Anche qui dunque l'accesso alla finale si stabilirà solamente dopo gara-3 in programma in Sicilia.

**NUOTO CATANIA:** G. Spampinato, B. Torrisi 1, Riccioli, Basile 1, Sparacino, M. Spampinato, G. Torrisi 3, Casasola 1, Kacar 1, Evola, Beltrame 3, C. Torrisi 1, Pellegrino. **All. Dato.**

**PALLANUOTO TRIESTE:** Jurisic, Podgornik, Petronio 3, F. Ferreccio, A. Giorgi 2, Giacomini 1, Popovic 1, Mezzaroba, Namar 1, Henriques Berlanga 1, Spadoni 1, Lagonigro, Vannella. **All. Piccardo.**

**ARBITRI:** Riccitelli e Sponza.

**NOTE:** uscito per limite di falli Sparacino (C) nel quarto tempo; superiorità numeriche Catania 5/11, Pallanuoto Trieste 4/6 + 1 rigore; spettatori 600 circa.

## PALLANUOTO TRIESTE-NUOTO CATANIA 10-6 (2-1; 3-2; 1-2; 4-1)

### GARA-3

La vigilia della “bella” contro il Nuoto Catania viene vissuta con la giusta dose di tensione. Chi rievoca lo spettro dell’ennesimo flop ai play-off si sbaglia di grosso. Trieste, nonostante il ko in Sicilia, è più forte dei catanesi. La conferma arriva la magica sera del 27 maggio quando alla “Bianchi” affluiscono oltre 1500 persone assiegate ovunque. Una serata “caliente” tanto fuori quanto dentro la vasca...

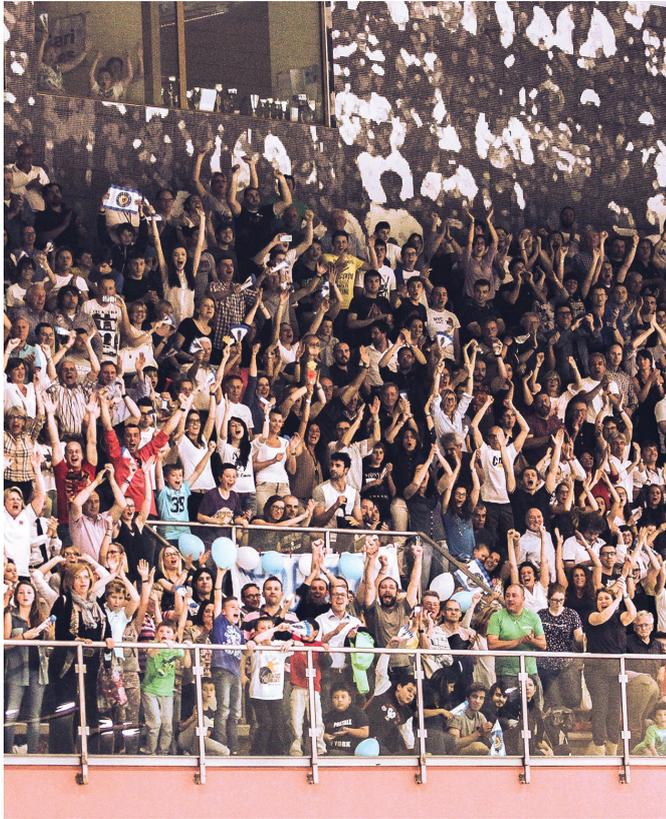
Trieste sblocca il risultato dopo 56” con una controfuga sulla destra di Ray Petronio su millimetrico lancio di Jurisic. A 2’21” i siciliani pervengono al pari con Casasola nella prima delle dodici superiorità numeriche concesse ai siciliani. Gli alabardati hanno più fiato e dopo aver trovato il 2-1 con Giacomini colgono due legni che impediscono di rendere più ampio il divario. Nella seconda frazione break di Trieste che piazza un doppio acuto con un super Giorgi: dopo 54” arriva una secca conclusione da fuori che sorprende Spampinato, poi a 1’30” arriva un gol bellissimo con assist di Spadoni e

accompagnamento in rete coi polpastrelli del capitano. Catania si riavvicina grazie a Cristiano Torrisi e Nenad Kacar: la seconda marcatura arriva nella seconda doppia superiorità numerica pro Catania. Dopo l’espulsione definitiva a Filippo Ferreccio, Trieste riesce comunque a siglare il 5-3 con un tiro dalla distanza di Petronio. Dagli spalti iniziano i cori di scherno verso il protagonista negativo della serata, l’arbitro Fabio Ricciotti di Roma definito a gran voce “buffone”. Il terzo tempo inizia col gol di Kacar in superiorità numerica e la risposta di un magistrale Podgornik col doppio uomo in più. Sul 6-4 gli animi si scaldano sino alla espulsione di Stefano Piccardo a 2’17” dal termine della terza frazione. Da lì è un susseguirsi di colpi di scena con l’invasione della postazione degli arbitri da parte di una spettatrice, l’allontanamento dei giornalisti dal bordovasca deciso da parte dal giudice di campo e il fioccare dagli spalti di pezzi di carta appallottolati.

Un clima caldissimo, certo non usuale per un match di pallanuoto, che però non intac-

ca la partita di Trieste. Brian Torrisi a 6’01” accorcia ulteriormente le distanze, ma gli alabardati resistono. Conclusa con un gol di vantaggio la terza frazione (6-5) negli ultimi otto minuti lo splendido capitano Aaron Giorgi sigla tre reti che mandano in delirio la “Bianchi”, perle inframmezzate da un’altra delizia del giovane Podgornik. Inutile il gol di Sparacino. La Pallanuoto Trieste vince 10-6: la corazzata di Piccardo è meritatamente in finale. Nell’altra “bella” Ortigia batte 11-9 il Quinto: Pallanuoto Trieste-Igm Ortigia sarà la finalissima per la A1.

PLAY-OFF



## PALLANUOTO TRIESTE-NUOTO CATANIA 10-6 (2-1; 3-2; 1-2; 4-1)



**PALLANUOTO TRIESTE:** Jurisic, Podgornik 2, Petronio 2, Ferreccio, Giorgi 5, Giacomini 1, Popovic, Stulle, Namar, Henriques Berlanga, Spadoni, Lagonigro, Vannella. **All. Piccardo.**

**NUOTO CATANIA:** G. Spampinato, B. Torrissi 1, Riccioli, Basile, Sparacino 1, M. Spampinato, G. Torrissi, Casasola 1, Kacar 2, Beltrame, C. Torrissi 1, Pellegrino. **All. Dato.**

**ARBITRI:** Navarra e Ricciotti.

**NOTE:** parziali 2-1, 3-2, 1-2, 4-1. Usciti per limite di falli Ferreccio [T] nel secondo tempo, Giacomini [T] nel terzo, Popovic [T] e Beltrame [C] nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Trieste 5/10, Catania 6/12. Spettatori 1500 circa.

## FINALI PLAY-OFF

### LA FINALE CON L'IGM ORTIGIA

Una grande tradizione alle spalle e il desiderio di tornare in A1 dopo due anni purgatorio. L'Igm Ortigia - la sezione di waterpolo del Circolo Canottieri Ortigia - è un avversario tostissimo. Nella regular season del girone Sud i siciliani sono arrivati secondi con 16 vittorie e 6 sconfitte, con un punto di vantaggio sulla Roma Nuoto e due sul Nuoto Catania. La squadra è costruita per tornare nella massima serie che manca dalla stagione 2012-13. Tra gli elementi più rappresentativi la giovane promessa Sebastiano Di Luciano, il "cecchino" montenegrino Damjan Danilovic e il veterano Dario Puglisi. Quest'ultimo si è però infortunato (rottura di una costola) durante l'ultimo incontro disputato nella semifinale play-off contro il Quinto.

Tra le caratteristiche della squadra allenata da Luigi Leone spicca la grande caparbietà di gioco nella "Paolo Caldarella", l'impianto comunale siciliano posizionato nella cittadella dello sport "Lo Bello": qui l'Ortigia è praticamente imbattibile.

Nei giorni antecedenti la prima gara contro l'Igm, la mano morbida della giustizia sportiva si posa sulla Pallanuoto Trieste. Nella vittoriosa gara-3 contro il Nuoto Catania, le intemperanze di alcuni tifosi avevano davvero fatto temere il peggio per il sodalizio del presidente Enrico Samer. A sorpresa, fortunatamente, nel comunicato diramato dalla Federnuoto, le decisioni post "bella" sono tutto sommato benevole. Innanzitutto viene scongiurata la squalifica della piscina triestina. La Pallanuoto Trieste se la cava infatti con una ammenda da 2.000 euro.

Stefano Piccardo, espulso dal direttore di gara romano Fabio Ricciotti e uscito furibondo dal bordovasca, alla fine incassa solamente un'ammonizione: l'allenatore dunque sarà regolarmente in panchina. Infine c'è la questione Filippo Ferreccio. Il giocatore alabardato, dopo la terza espulsione per fallo grave, aveva ricevuto un cartellino rosso per proteste. A lui il giudice sportivo infligge un turno di squalifica. L'assenza del forte giocatore è però evitata grazie ad una

multa di 500 euro che la Pallanuoto Trieste paga per poter così avere a disposizione l'attaccante ligure.

### GARA-1

Il 30 maggio la Trieste sportiva si raduna nuovamente alla "Bianchi" per sostenere i propri beniamini. Oltre 1500 persone invadono pacificamente il complesso natatorio di passaggio Sant'Andrea. C'è aria di impresa, la città ne è consapevole. Sarà una serata memorabile.

Sul tabellone trascorrono esattamente 36" quando il centroboa Boris Popovic, dopo il digiuno in gara-3 contro il Nuoto Catania, torna al gol facendo esplodere di gioia tutta la piscina. Pronto il tentativo di replica dei siracusani, ma Egon Jurisic c'è. A 2'08" arriva il bis, ancora di Popovic, che ribadisce in gol un tiro parato da capitano Patricelli. Il 3-0 arriva 48" dopo ad opera di Elia Spadoni che con un diagonale fantastico la piazza dove il portiere non può arrivare. A 47" dallo scadere Ortigia si sblocca con un rigore trasformato da Damjan Danilovic. Il primo quarto si

## PALLANUOTO TRIESTE – IGM ORTIGIA 16-8 (3-1; 4-3; 4-3; 5-1)

conclude sul 3-1 per i padroni di casa. Il secondo tempo si apre con Henriques Berlanga che a 1'32", con l'uomo in più, gonfia la rete per la quarta volta su assist di Petronio. Ortigia dimezza lo svantaggio a 2'11" con un tiro dalla distanza di Di Luciano in fase di superiorità numerica. Il terribile Spadoni rimanda a +3 i suoi a 3'18" con un appoggio in rete magistrale su assist dalla sinistra. Trieste inizia a soffrire e dopo 5'26" gli ospiti si portano a -1 in seguito alle reti di Danilovic e Rotondo. Negli ultimi 60" del tempo però la squadra del presidente Enrico Samer piazza un allungo fondamentale: a 45" dalla sirena Giorgi si inventa una beduina da manuale della waterpolo, e a 14" dalla fine Giacomini finalizza una superiorità numerica mandando Trieste sul 7-4. L'inizio della terza frazione viene battezzato da una controfuga vincente di Giacomini, che fulmina il portiere siciliano con un "tiro a schizzo" di alta scuola. Tringali, in superiorità numerica, cerca di tenere a galla gli isolani. Dopo il gol fantasma non assegnato a Petronio, la "Bianchi" viene deliziata

da un'altra beduina d'antologia di Popovic che porta gli alabardati avanti per 9-5. In doppia superiorità numerica va in gol Lisi, ma il finale è tutto triestino con la staffilata di Ferreccio, la risposta di Tringali e il preziosissimo gol dell'11-7 a 9" dallo scadere ancora di Giorgi.

Gli ultimi 8 minuti sono la consacrazione di Piccardo. Ortigia crolla fisicamente, Trieste aumenta i ritmi. Vanno in gol Petronio e Popovic, accorcia Di Luciano, poi gli alabardati dilagano con Giacomini, un'incredibile tiro ad effetto di Henriques Berlanga e capitano Giorgi. Finisce 16-8.

Tutto facile? Assolutamente no. I direttori di gara Castagnola e Gomez hanno sanzionato 14 falli gravi contro gli alabardati (solo 7 quelli fischiati a Ortigia) dimostrando ancora una volta come a Trieste gli arbitraggi casalinghi non siano di moda. Nonostante ciò la concentrazione mentale messa in acqua dai ragazzi allenati dal "guru di Voltri" Stefano Piccardo è da 10 in pagella.



**PALLANUOTO TRIESTE:** Jurisic, Podgornik, Petronio 1, Ferreccio 1, A. Giorgi 3, Giacomini 3, Popovic 4, Mezzarobba, Namar, Henriques Berlanga 2, Spadoni 2, Lagonigro, Vannella. **All. Piccardo.**

**IGM ORTIGIA:** Patricelli, Abela, Polifemo, Di Luciano 3, Lisi, Tringali 2, D'Amico, Rotondo 1, Danilovic 2, Vinci, Martelli, Negro. **All. Leone.**

**ARBITRI:** Gomez e Castagnola.

**NOTE:** usciti per limite di falli Danilovic (S) nel terzo periodo, Podgornik (T) nel quarto periodo; superiorità numeriche Pallanuoto Trieste 4/7, Igm Ortigia 4/14 + 1 rigore; spettatori 1500 circa.



FINALI PLAY-OFF



PALLANUOTO TRIESTE – IGM ORTIGIA 16-8 (3-1; 4-3; 4-3; 5-1)



## FINALI PLAY-OFF

### GARA-2

Ancora una volta la Sicilia è fatale per Trieste. La gara-2 disputata il 3 giugno alla "Paolo Caldarella" vede l'Igm Ortigia vincere per 9-8 il match contro Trieste. Un ko maturato al termine di una partita equilibratissima, nella quale il massimo vantaggio sia dell'una che dell'altra squadra è stato di appena due gol. Alla fine la sconfitta per la formazione di Stefano Piccardo può starci, anche perché nella piscina scoperta i siracusani si sono sicuramente trovati più a loro agio rispetto agli alabardati.

La Pallanuoto Trieste inizia subito col piede giusto sbloccando il risultato grazie a Ray Petronio, glaciale nel trasformare un rigore. Break dell'Igm che ribalta il risultato in seguito alla doppietta dell'ottimo Danilovic, che pareggia con un rigore e porta avanti i suoi con un tiro dalla distanza. Il 2-2 è opera ancora di Petronio in azione di superiorità numerica.

Nel secondo tempo Danilovic è inarrestabile e piazza il terzo acuto per i siciliani: si va al cambio di campo sul 3-2. La terza

frazione inizia con il terzo centro di Ray Petronio che fa 3-3 in azione di superiorità numerica. La partita scorre sempre sui binari dell'equilibrio: al gol dell'attaccante Di Luciano fa seguito il 4-4 di Henriques Berlanga. Poco dopo Giorgi proietta Trieste nuovamente in vantaggio con l'uomo in più. Sulle ali dell'entusiasmo gli alabardati cercano l'allungo e arriva un rigore che Petronio però fallisce. A 4'10" dalla fine del terzo tempo ancora Di Luciano pareggia i conti in fase di superiorità numerica. A 2'26" Piccardo chiama il time-out per riproporre al meglio la squadra vista la nuova possibilità di giocare con l'uomo in più. Petronio colpisce ancora piazzando il colpo del 6-5. Purtroppo Trieste perde Jacopo Giacomini per raggiunto limite di falli, ma a 21" dalla sirena arriva il settimo acuto a firma di Popovic. Dai cinque metri, però, Tringali argina il tentativo di fuga alabardata. Alla fine del terzo tempo la squadra allenata da Piccardo conduce per 7-6.

L'ultima frazione vede Abela protagonista: prima punisce gli ospiti in inferiorità nume-

rica portando l'Igm al pareggio, poi a 2'51" dal termine della contesa sigla il gol dell'8-7. A 105" dalla sirena Ortigia piazza l'allungo del 9-7 con il rigore trasformato da Di Luciano. Filippo Ferreccio accorcia le distanze mandando Trieste a -1 ma mancano solo 30 secondi. A 14" dalla sirena Ortigia chiede il time-out. Il risultato rimane invariato. I siciliani si impongono per 9-8. La promozione in A1 si deciderà alla "Bruno Bianchi".

**IGM ORTIGIA:** Patricelli, Polifemo, Abela 2, Puglisi, Di Luciano 3 [1 rig], Lisi, Tringali 1, D'Amico, Rotondo, Danilovic 3 [1 rig], Vinci, Martelli, Negro. **All. Leone.**

**PALLANUOTO TRIESTE:** Jurisic, Podgornik, Petronio 4 [1 rig], Ferreccio 1, Giorgi 1, Giacomini, Popovic 1, Mezzarobba, Namar, Berlanga 1, Spadoni, Lagonigro, Vannella. **All. Piccardo.**

**ARBITRI:** D. Bianco e L. Bianco.

**NOTE:** usciti per limite di falli Petronio, Giacomini, Berlanga, Polifemo, Danilovic e Vinci. Superiorità numeriche: Ortigia 5/15 + 2 rig. e Trieste 6/16 + 2 rig.

IGM ORTIGIA-PALLANUOTO TRIESTE 9-8 (2-2, 1-0, 3-5, 3-1)



## FINALI PLAY-OFF

### GARA-3

La sera del 6 giugno oltre mezzo miliardo di telespettatori in tutto il mondo sono seduti in poltrona in attesa di poter assistere a Barcellona-Juventus, la finale di Champions League in programma a Berlino.

A Trieste però, nella ricorrenza dello sbarco angloamericano in Normandia, oltre 1500 persone decidono che il ricco calcio, almeno per una sera, può passare in secondo piano.

Dopo una regular season da 10 e lode, e cinque gare play-off al cardiopalma, alla "Bruno Bianchi", la Pallanuoto Trieste è chiamata all'ultimissima impresa per mettere il definitivo sigillo sulla serie A1. Sarà uno spettacolo indimenticabile.

La fase di studio tra le due squadre è lunghissima. Appena dopo 4'13" - un'eternità rispetto ai canoni impartiti dall'allenatore Stefano Piccardo - Trieste sblocca il risultato: a farlo è Elia Spadoni, il 18enne liceale triestino del "Galileo Galilei". Rotto il ghiaccio, Trieste firma il raddoppio 43" dopo con Ray Petronio. In difesa gli alabardati sono

coperti da un Egon Jurisic stellare che annulla brillantemente i tentativi del montenegrino Damjan Danilovic. A 5'39" dalla fine del primo tempo capitan Aaron Giorgi firma il 3-0: il team di Piccardo ha fame di A1.

La seconda frazione è da manuale grazie ad un parziale di 5-0: vanno in gol Popovic, Petronio due volte, di nuovo Popovic e dulcis in fundo l'ottimo Giacomini. Ci si guarda increduli. Il tabellone però parla chiaro: Trieste conduce per 8-0. L'Ortigia riesce a bucare per la prima volta Jurisic a 36" dalla sirena con Abela in azione di superiorità numerica.

Al cambio di campo gli alabardati siglano dopo 3'11" il 9-1 con Ferreccio. Jurisic è irresistibile tanto che dopo l'ennesima prodezza si rivolge verso la tribuna mandando baci: i tifosi (e soprattutto le tifose) impazziscono. Un piccolo motto di orgoglio permette all'Ortigia di accorciare le distanze prima con Danilovic, poi con Di Luciano, rigorosamente sempre con l'uomo in più: a otto minuti dalla fine Trieste è avanti per 9-3. Nell'ultimo tempo Di Luciano porta subito

a -5 i suoi. Ma la musica alabardata non cambia. Nuovo acuto di Popovic, poi il siciliano Di Luciano, e infine a 87" dalla sirena Petronio fissa il risultato sull'11-5. Negli ultimi secondi di gioco l'Ortigia, su indicazione dell'allenatore Luigi Leone, rinuncia a giocare.

Le lancette degli ultimi 20" di serie A2 vengono scandite dal pubblico della "Bianchi" con applausi e urla di gioia. Il sogno si è avverato: finalmente, dopo oltre mezzo secolo, Trieste è in serie A1.

**PALLANUOTO TRIESTE:** Jurisic, Podgornik, Petronio 4, F. Ferreccio 1, A. Giorgi 1, Giacomini 1, Popovic 3, Mezzarobba, Namar, Henriques Berlanga, Spadoni 1, Lagonigro, Vannella. **All. Piccardo.**

**IGM ORTIGIA:** Patricelli, Polifemo, Abela 1, Puglisi, Di Luciano 2, Lisi, Tringali 1, D'Amico, Rotondo, Danilovic 1, Vinci, Martelli, Negro. **All. Leone.**

**ARBITRI:** Colombo e Ercoli.

**NOTE:** usciti per limite di falli Giorgi (T) e Abela (O) nel quarto tempo; superiorità numeriche: Pallanuoto Trieste 4/9, Igm Ortigia 4/10; spettatori 1500 circa.

PALLANUOTO TRIESTE - IGM ORTIGIA 11-5 (3-0; 5-1; 1-2; 2-2)



FINALI PLAY-OFF



PALLANUOTO TRIESTE - IGM ORTIGIA 11-5 (3-0; 5-1; 1-2; 2-2)







EGON  
JURISIC



Ruolo: **portiere**  
Luogo di nascita: **Fiume (Cro)**  
Data di nascita: **18-8-1988**

GIOVANNI  
VANNELLA



Ruolo: **portiere**  
Luogo di nascita: **Trieste**  
Data di nascita: **14-3-1990**

VICENTE HENRIQUES  
BERLANGA



Ruolo: **difensore**  
Luogo di nascita: **San Paolo (Bra)**  
Data di nascita: **5-9-1978**  
Gol segnati: **28**  
Gol nei play-off: **5**

RUBEN  
LAGONIGRO



Ruolo: **difensore**  
Luogo di nascita: **Trieste**  
Data di nascita: **21-2-1995**  
Gol segnati: **3**  
Gol nei play-off: **-**

**GABRIEL  
NAMAR**



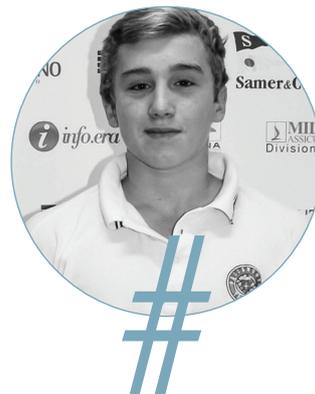
Ruolo: **difensore**  
Luogo di nascita: **Gorizia**  
Data di nascita: **26-7-1992**  
Gol segnati: **11**  
Gol nei play-off: **3**

**DANJEL  
PODGORNIK**



Ruolo: **difensore**  
Luogo di nascita: **Trieste**  
Data di nascita: **8-3-1999**  
Gol segnati: **23**  
Gol nei play-off: **2**

**MICHELE  
MEZZAROBBA**



Ruolo: **difensore**  
Luogo di nascita: **Trieste**  
Data di nascita: **16-3-2000**  
Gol segnati: **1**  
Gol nei play-off: **-**

**RAY  
PETRONIO**



Ruolo: **attaccante**  
Luogo di nascita: **Trieste**  
Data di nascita: **18-8-1984**  
Gol segnati: **69**  
Gol nei play-off: **15**

JACOPO  
GIACOMINI



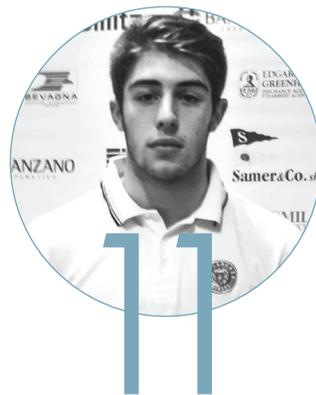
Ruolo: **attaccante**  
Luogo di nascita: **Trieste**  
Data di nascita: **18-10-1986**  
Gol segnati: **11**  
Gol nei play-off: **7**

FILIPPO  
FERRECCIO



Ruolo: **attaccante**  
Luogo di nascita: **Genova**  
Data di nascita: **20-3-1987**  
Gol segnati: **13**  
Gol nei play-off: **5**

ELIA  
SPADONI



Ruolo: **attaccante**  
Luogo di nascita: **Trieste**  
Data di nascita: **27-3-1997**  
Gol segnati: **32**  
Gol nei play-off: **5**

GIACOMO  
STULLE



Ruolo: **attaccante**  
Luogo di nascita: **Trieste**  
Data di nascita: **16-5-1997**  
Gol segnati: **1**  
Gol nei play-off: **-**

LORENZO  
ZADEU



Ruolo: **attaccante**  
Luogo di nascita: **Trieste**  
Data di nascita: **9-1-1998**  
Gol segnati: -  
Gol nei play-off: -

AARON  
GIORGI



Ruolo: **centroboa (capitano)**  
Luogo di nascita: **Trieste**  
Data di nascita: **15-5-1985**  
Gol segnati: **22**  
Gol nei play-off: **13**

BORIS  
POPOVIC



Ruolo: **centroboa**  
Luogo di nascita: **Spalato (Cro)**  
Data di nascita: **25-1-1987**  
Gol segnati: **53**  
Gol nei play-off: **10**

STEFANO  
PICCARDO



Coach  
Luogo di nascita: **Genova**  
Data di nascita: **6-3-1971**  
Partite disputate: **28**  
Partite vinte: **25**  
Partite pareggiate: -  
Partite perse: **3**



## NUOVI ORIZZONTI

---

È dolce la soddisfazione della promozione nel massimo campionato nazionale. Un gusto che hanno assaporato tutti i tifosi della Pallanuoto Trieste, presenti nelle stracolme tribune della “Bruno Bianchi” la sera di gara-3 con l’Igm Ortigia. A loro si sommano i triestini che hanno seguito le gesta della squadra alabardata grazie ai social network (a tale proposito encomiabile l’operato dello staff comunicazione della Pallanuoto Trieste). Numeri record, in piscina, sul web, davanti la televisione, a leggere i giornali: anche questo fa parte del piccolo “miracolo” realizzato da capitano Giorgi e compagni. Una vittoria assaporata ovviamente dai giocatori, dall’allenatore, da tutto lo staff tecnico e dirigenziale, protagonisti di un post-partita indimenticabile, una splendida festa iniziata in piscina e proseguita tutta la notte, tra abbracci, brindisi, e anche qualche lacrima. Notte lunghissima, con la squadra e un folto manipolo di tifosi che si è ritrovata presso un locale cittadino, è stata raggiunta da un raggianti presidente Samer, e lì ha consumato il primo atto di una

festa che è durata settimane, fino al ritorno in acqua, per preparare la nuova stagione. Il discorso del presidente, dell’allenatore, del capitano, tanti applausi e ancora abbracci. Una notte indimenticabile.

Un gradito riconoscimento al risultato raccolto dai gialloblù è arrivato giovedì 11 giugno, quando nel corso della mattinata la squadra al gran completo, accompagnata dallo staff tecnico e dirigenziale, con in testa il presidente Enrico Samer, è stata ricevuta in municipio dal sindaco Roberto Cosolini.

Le parole del primo cittadino sono la sintesi del pensiero di tutti i triestini: «Un grande grazie da parte di tutta la città per questa bellissima soddisfazione sportiva che ci avete regalato. Le emozioni dei play-off resteranno a lungo impresse nella nostra memoria». «Grazie al Comune di Trieste – la risposta del presidente Enrico Samer – per aver messo a disposizione della nostra squadra due impianti di eccellenza come il polo natatorio e la piscina di San Giovanni». I giocatori e l’allenatore, per ricambiare

dell’accoglienza, hanno regalato al sindaco il pallone della vittoria in gara-3 di finale play-off con l’Igm Ortigia, autografato da tutti i componenti della Pallanuoto Trieste. E poi tutti davanti al Municipio, il sindaco Cosolini, l’assessore Kraus, il presidente Samer, la squadra e lo staff tecnico, tutti in piazza Unità per una foto di gruppo che entra di diritto nei ricordi più importanti del sodalizio alabardato.

### FUTURO

L’estate post-promozione è stata molto particolare per la Pallanuoto Trieste. Le emozioni e l’adrenalina degli indimenticabili play-off con Nuoto Catania e Igm Ortigia sono ancora ben impressi nell’immaginario dello staff tecnico-dirigenziale e dei giocatori alabardati. Ma incombe la nuova stagione e un campionato di serie A1 che si preannuncia molto difficile.

La società si è mossa sul mercato con tempestività e ha operato con oculatezza. «Il nostro principale obiettivo – spiegava pochi giorni dopo la promozione proprio

---

il direttore sportivo Andrea Brazzatti – è quello di rinforzare la squadra, ma senza stravolgere il gruppo. Vogliamo mantenere quella forte impronta triestina che ha rappresentato la nostra forza nel corso di tutta la trionfale stagione della promozione, e ha trascinato il nostro pubblico».

A distanza di quattro mesi da gara-3 di finale play-off con l'Ortigia Siracusa, e a una manciata di giorni dallo storico esordio nel massimo campionato nazionale, l'obiettivo sembra essere stato centrato. Il gruppo che ha conquistato la promozione è rimasto sostanzialmente inalterato. Confermati il portiere Egon Jurisic, il centroboia Boris Popovic, il capocannoniere Ray Petronio, il capitano Aaron Giorgi, gli esperti Jacopo Giacomini, Vicente Henriques Berlanga e Filippo Ferreccio, le giovani promesse Elia Spadoni e Danjel Podgornik, il talentino emergente Michele Mezzarobba, il secondo portiere Giovanni Vannella, a cui si va ad aggiungere il giovanissimo difensore Amel Turkovic, traghettato in prima squadra dopo tutta la trafila fatta con le squadre del

sempre molto fruttifero settore giovanile alabardato.

Il mercato estivo ha offerto complessivamente tre nuovi ottimi innesti. Il primo in ordine di tempo è quello di Niccolò Rocchi, ligure classe 1996, roccioso marcatore del centroboia, ma allo stesso tempo buon finalizzatore, azzurrino Under 20, reduce dalla promozione in A1 col Sori. Nato a Imperia, cresciuto pallanuotisticamente nella sua città, è stato svezzato al Camogli, poi è letteralmente esploso con la calottina della società amaranto, trascinata in massima serie. «Se fossi in lui penserei alla nazionale maggiore», le prime parole di Stefano Piccardo per Niccolò.

Serviva poi un elemento di esperienza. La società ha puntato dritto su Marko Elez, classe 1980, croato ma con passaporto georgiano, strappandolo peraltro alla temibile concorrenza del Savona, sua ex squadra pentitasi amaramente di aver perso il giocatore croato. Elez ha classe e qualità da vendere, un braccio impressionante, fisicità, leadership e carisma di livello interna-

zionale. Il suo curriculum è di quelli da fare invidia. In Italia ha giocato con due squadre blasonate come Rn Savona e An Brescia, con i lombardi ha vinto la Coppa Italia, in maggio era in acqua con la calottina del Primorje Rijeka nella finale di Champions League, persa contro la fenomenale Pro Recco del triplete. «Volevamo un giocatore che potesse diventare un punto di riferimento per i nostri giovani, Elez è l'ideale», puntualizza il direttore sportivo Andrea Brazzatti all'ufficializzazione dell'ingaggio del talento croato. «In un campionato difficile come quello che ci attende – prosegue Brazzatti – abbiamo bisogno della sua esperienza. È capace di dettare i ritmi ed è bravissimo nel mettere in partita i compagni».

L'ultimo innesto è un nazionale brasiliano, Grummy Gustavo Guimaraes, al secolo Gustavo Guimaraes De Freitas, un altro giovane, classe 1994, elemento versatile, capace di giocare da difensore e giostrare bene in fase d'attacco, cresciuto esponenzialmente nelle mani di Ratko Rudic che ne ha fatto una delle colonne portati del

## IL FUTURO

Brasile in vista delle Olimpiadi di Rio 2016. «Grummy ci serviva per allungare le rotazioni della squadra, e poi ha notevolissimi margini di miglioramento», dice di lui Piccardo. E il giovane talento brasiliano arriva a Trieste con tanta voglia di fare bene, e con un obiettivo nel mirino di quelli che fanno girare la testa: guadagnarsi la convocazione per l'appuntamento di una vita sportiva: i Giochi Olimpici.

La squadra è completa. La Pallanuoto Trieste si appresta a vivere questa nuova avventura con tantissimo entusiasmo, ma con la piena consapevolezza di doverci confrontare con un campionato estremamente competitivo. Per gran parte dei giocatori alabardati la serie A1 è una sorta di terra di nessuno, una categoria che in pochi hanno assaggiato, e che soprattutto ai più giovani potrebbe togliere il fiato. Ma la società è ben strutturata, lo staff tecnico, coeso attorno alla carismatica figura di Stefano Piccardo, è di alto livello, il lavoro dietro le quinte, sotto la regia del direttore sportivo Andrea Brazzatti, è frenetico. Tutto

ruota elegantemente attorno alla passione del presidente Enrico Samer che com'è nel suo dna infonde fiducia, determinazione e serenità per il futuro. E poi c'è il settore giovanile, autentico motore della società, che promette di sfornare ancora altri talenti da lanciare presto in prima squadra.

Senza dimenticare che la Pallanuoto Trieste può fare leva su una tifoseria invidiabile, che nei play-off si è rivelata un autentico valore aggiunto per il gruppo alabardato.

Un nuovo viaggio inizierà a breve.

La Pallanuoto Trieste è pronta.

Ora tocca ai triestini.



L'allenatore e il presidente: la notte della grande festa

Stefano Piccardo, il tecnico arrivato dalla Liguria per guidare la Pallanuoto Trieste, e il presidente Enrico Samer, autentica anima della società giuliana, fotografati nel bel mezzo della festa promozione. Quella dopo gara-3 vinta con Ortigia è stata una notte indimenticabile per tutti i tifosi alabardati.

*P. Barelli*

*Federazione Italiana Nuoto*

Roma, 8 giugno 2015

Egr. Dott.  
Enrico Sumar  
Presidente Soc. PALLANUOTO TRIESTE  
Passeggiata Sant'Andrea, 8  
34123 TRIESTE

*Caro Presidente,*

con estremo piacere Ti porgo a nome mio personale e dell'intero Consiglio Federale le più vive e sentite congratulazioni per aver conquistato la promozione al Campionato Italiano di Pallanuoto serie A1 Maschile.

Il brillante risultato che hai ottenuto è la giusta conseguenza del lavoro profuso con capacità e abnegazione dai Tuoi Atleti, dai Tecnici e dai Dirigenti della Società che presiedi.

In attesa di incontrarti e nel rinnovare i più sinceri complimenti, Ti saluto cordialmente.

Paolo Barelli

*P. Barelli*

*10122 Roma - Sede Nazionale - Via S. Felice 12 - Tel. 06/47809101 - Fax 06/47809100 - federazione@fionuoto.it*







2003

# 2015

*Tutte le foto e le rose delle squadre maschili dei primi 12 anni di storia della Pallanuoto Trieste.*

*Dal gruppo che prese parte al primo campionato di serie D, ai team che hanno militato per tanti anni in serie A2. Dalla squadra che ha conquistato la fantastica promozione in serie A1, sino alla formazione che avrà l'onore e l'onere di prendere parte al massimo campionato nazionale.*

STAGIONE 2003/2004 - SERIE D



LA ROSA

Christian Amasoli, Luca Bonicardi, Marco Ciaccia, Giuseppe D'Argenio, Luca Geretto, Jacopo Giacomini, Francesco Irredento, Michele Leone, Alessio Maiuri, Maurizio Marini, Damiano Pellaschier, Franco Pino, Francesco Ponziano, Andrea Tosolini, Giulio Verh, Alberto Zabbia

**Allenatore: Franco Pino**

## STAGIONE 2004/2005 - SERIE C



### LA ROSA

Christian Amasoli, Alessandro Bertacchini, Alessio Bertacchini, Luca Bonicardi, Nicola D'Incecco, Jacopo Giacomini, Aaron Giorgi, Francesco Irredento, Massimiliano Lepore, Alessio Maiuri, Enrico Pastore, Damiano Pellaschier, Peter Planinsek, Andrija Stella Varga, Andrea Tosolini, Giulio Vampa, Giulio Verh, Alberto Zabbia

Allenatore: Janos Varga



LA ROSA

Matteo Bonetta, Federico Colino, Furio Cuccaro, Jacopo Giacomini, Aaron Giorgi, Francesco Irredento, Rocco Liggieri, Alessio Maiuri, Andrea Maver, Enrico Pastore, Peter Planinsek, Massimiliano Polo, Andrea Rotter, Jacopo Ulessi, Giulio Vampa, Giulio Verh, Luca Vitiello, Dino Vukanovic

Allenatore: Ugo Marinelli

## STAGIONE 2006/2007 - SERIE B



### LA ROSA

Matteo Bonetta, Federico Colino, Furio Cuccaro, Jacopo Giacomini, Aaron Giorgi, Francesco Irredento, Rocco Liggieri, Alessio Maiuri, Andrea Maver, Enrico Pastore, Peter Planinsek, Massimiliano Polo, Andrea Rotter, Jacopo Ulessi, Giulio Vampa, Giulio Verh, Luca Vitiello, Dino Vukanovic

Allenatore: Ugo Marinelli



**LA ROSA**

Andrea Brazzatti, Jacopo Giacomini, Aaron Giorgi, Francesco Irredento, Rocco Liggieri, Alessio Maiuri, Andrea Maver, Enrico Pastore, Peter Planinsek, Massimiliano Polo, Jacopo Ulessi, Giulio Vampa, Giovanni Vannella, Luca Vitiello

**Allenatore: Ugo Marinelli**

## STAGIONE 2008/2009 - SERIE A2



### LA ROSA

Vicente Henriques Berlanga, Andrea Brazzatti, Jacopo Giacomini, Aaron Giorgi, Miroslav Krstovic, Alessio Maiuri, Andrea Maver, Gabriel Namar, Mattia Namar, Enrico Pastore, Peter Planinsek, Massimiliano Polo, Jacopo Ulessi, Giulio Vampa, Giovanni Vannella, Luca Vitiello

Allenatore: Ugo Marinelli



LA ROSA

Vicente Henriques Berlanga, Andrea Brazzatti, Matteo Degrassi, Filippo Ferreccio, Jacopo Giacomini, Aaron Giorgi, Miroslav Krstovic, Andrea Maver, Gabriel Namar, Mattia Namar, Peter Planinsek, Sergio Schiaffino, Jacopo Ulessi, Simone Valeri, Marco Zanotto

Allenatore: Ugo Marinelli

## STAGIONE 2010/2011 - SERIE A2



LA ROSA

Vicente Henriques Berlanga, Andrea Brazzatti, Matteo Degrassi, Aldo Ercolano, Filippo Ferreccio, Giulio Gerbino, Jacopo Giacomini, Aaron Giorgi, Miroslav Krstovic, Tommaso Morena, Gabriel Namar, Peter Planinsek, Sergio Schiaffino, Simone Valeri, Marco Zanotto

Allenatore: Ugo Marinelli

STAGIONE 2011/2012 - SERIE A2



LA ROSA

Vicente Henriques Berlanga, Andrea Covi, Matteo Degrassi, Filippo Ferreccio, Giulio Gerbino, Jacopo Giacomini, Aaron Giorgi, Egon Jurisic, Ruben Lagonigro, Gabriel Namar, Simone Pappacena, Ray Petronio, Peter Planinsek, Sergio Schiaffino, Marco Zanotto

Allenatore: Ugo Marinelli

## STAGIONE 2012/2013 - SERIE A2



LA ROSA

Vicente Henriques Berlanga, Andrea Covi, Filippo Ferreccio, Jacopo Giacomini, Aaron Giorgi, Egon Jurisic, Ruben Lagoni-gro, Miroslav Krstovic, Gabriel Namar, Ray Petronio, Elia Spadoni, Giulio Verh, Luca Vitiello

**Allenatore: Ugo Marinelli**

STAGIONE 2013/2014 - SERIE A2

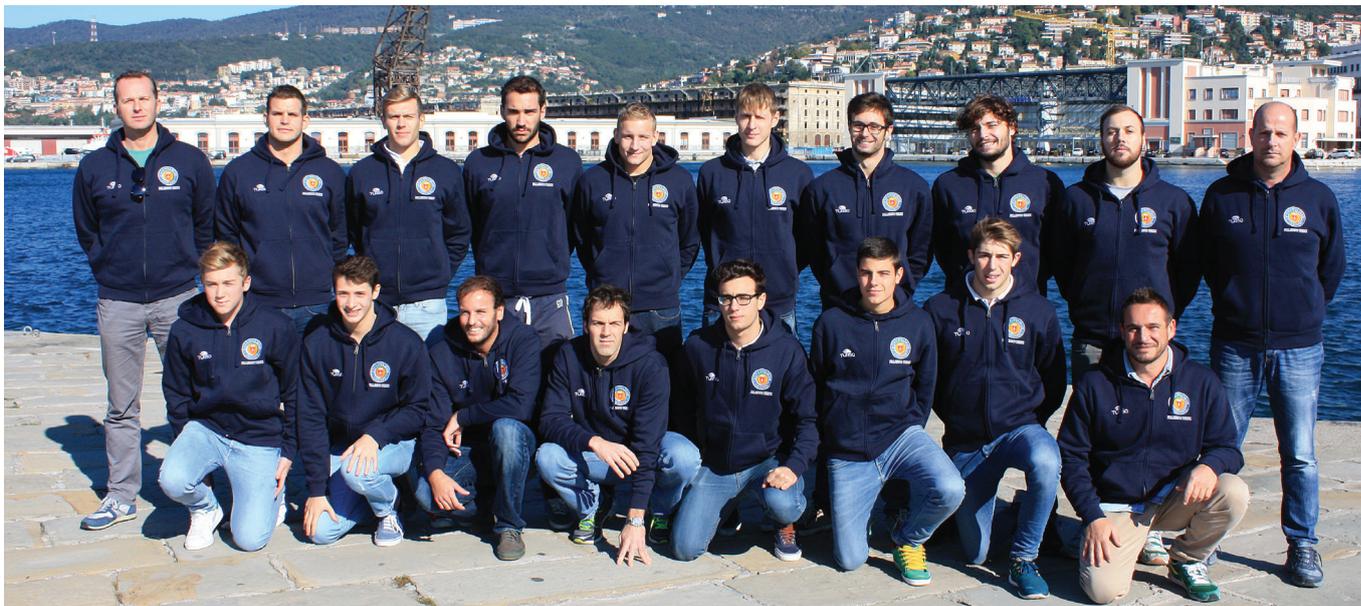


LA ROSA

Vicente Henriques Berlanga, Andrea Covi, Filippo Ferreccio, Michele Fonda, Jacopo Giacomini, Aaron Giorgi, Egon Jurisic, Ivan Krizman, Ruben Lagonigro, Gabriel Namar, Ray Petronio, Danjel Podgornik, Elia Spadoni, Giacomo Stulle, Luca Vitiello

**Allenatore: Ugo Marinelli**

## STAGIONE 2014/2015 - SERIE A2



### LA ROSA

Vicente Henriques Berlanga, Filippo Ferreccio, Jacopo Giacomini, Aaron Giorgi, Egon Jurisic, Ruben Lagonigro, Michele Mezzarobba, Gabriel Namar, Ray Petronio, Danjel Podgornik, Boris Popovic, Elia Spadoni, Giacomo Stulle, Giovanni Vannella, Lorenzo Zadeu

**Allenatore: Stefano Piccardo**

STAGIONE 2015/2016 - SERIE A1



LA ROSA

Vicente Henriques Berlanga, Marko Elez, Filippo Ferreccio, Jacopo Giacomini, Aaron Giorgi, Gustavo Guimaraes De Freitas, Egon Jurisic, Michele Mezzarobba, Ray Petronio, Danjel Podgornik, Boris Popovic, Niccolò Rocchi, Elia Spadoni, Amel Turkovic, Giovanni Vannella

**Allenatore:** Stefano Piccardo

## PALLANUOTO TRIESTE 2015/2016

---

### Lo staff dirigenziale

#### Presidente

Enrico Samer

#### Vice-presidente

Renzo Colautti

#### Direttore sportivo

Andrea Brazzatti

#### Coordinatore generale pallanuoto

Alessandro Maizan

#### Medico sociale

Renzo Colautti

#### Dirigenti

Francesco Irredento, Andrea Tosolini,  
Federico Colino

#### Segreteria pallanuoto

Annamaria Rauber

#### Rapporti con i genitori settore giovanile

Giuseppe Brazzach

#### Comunicazione

Alessandro Scollo

### Lo staff tecnico

#### Allenatore serie A1 maschile

Stefano Piccardo

#### Allenatori settore giovanile

Miroslav Krstovic, Ilaria Colautti, Giuseppe  
Bergamasco, Mario Pischiutta, Matteo  
Bonetta, Saro Giberna, Giulio Torlo

Pallanuoto Trieste in A1  
Storia di un sogno

**Riccardo Tosques**

**Progetto grafico:**  
Adriano Rosso

**Crediti fotografici:**  
Claudio Micali (mc59.com)  
Marino Sterle  
Francesco Bruni

**Edizioni Mittelcom**  
Via del Toro 18 - 34125 Trieste  
040 9896655 / info@mittelcom.it

ISBN: 978-88-905381-2-4

Finito di stampare  
nel mese di settembre 2015  
presso Tipografia Tergeste



